

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	31/08/2020	5	Scia di dolore da Cardoso ad Aulla Quanti disastri nel territorio fragile <i>Cristina Lorenzi</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	31/08/2020	6	Nord flagellato da grandine e temporali Autobrennero bloccata, 300 persone in fuga <i>Giovanni Panettiere</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	31/08/2020	21	Chiude anche lo Zingaro Sicilia devastata dai roghi <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	31/08/2020	5	I tamponi vanno quadruplicati = Il piano tamponi e la verità sui dati <i>Andrea Crisanti</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	31/08/2020	16	Maltempo: vittime e caos nelle strade <i>Alessandro Fulloni</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	31/08/2020	19	Incendio doloso divora i boschi di Altofonte <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	31/08/2020	38	Tamponi, l'idea del governo: 300 mila test al giorno l'appello all'europa Ora controlli reciproci <i>Pierluigi Spagnolo</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	31/08/2020	39	Sicilia, centinaia di sfollati per i roghi dolosi Fino a 15 anni per ricostruire quei boschi <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	31/08/2020	39	Albero si abbatte sulla tenda Sorelline morte al campeggio <i>Al. Mo.</i>	14
GIORNALE	31/08/2020	14	Albero sulla tenda uccide due sorelle <i>Marco Gemelli</i>	15
GIORNALE	31/08/2020	14	Maltempo su tutto il Nord Chiuso anche il Brennero <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO	31/08/2020	14	Sperlonga, Pescara e Sicilia l'Italia che lotta con il fuoco = C'è un'Italia devastata dagli incendi Paura a Sperlonga, evacuati a Pescara <i>Marco Alessandra</i>	17
MESSAGGERO	31/08/2020	14	Esonda l'Adige, chiusa l'A22 a Bolzano interrotta la linea ferroviaria del Brennero <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA	31/08/2020	6	"Mascherine in classe alle superiori" = Gli esperti sulla scuola "Mascherina sempre per chi è alle superiori" <i>Mi. Bo.</i>	20
REPUBBLICA	31/08/2020	22	Il Nord flagellato dal maltempo L'Italia vittima del clima malato = Le sorelline uccise da un albero in tenda "Non erano partite, c'era maltempo" <i>Alessandro Di Maria</i>	21
REPUBBLICA	31/08/2020	22	Esonda l'Adige, bloccata FAutobrennero Il controesodo diventa un'odissea <i>Andrea Selva</i>	23
REPUBBLICA	31/08/2020	23	Correnti estive mal viste e nell'Italia tropicale i temporali sono cicloni <i>Giacomo Talignani</i>	24
SECOLO XIX	31/08/2020	3	Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22 Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22 <i>Redazione</i>	26
TEMPO	31/08/2020	9	Lazio, Veneto e Alto Adige oggi in allerta arancione <i>Redazione</i>	27
TEMPO	31/08/2020	10	Criminali danno fuoco alla Sicilia <i>Angela Bruni</i>	28
tgcom24.mediaset.it	30/08/2020	1	Maltempo, Adige e Isarco esondati: chiusa Autobrennero tra San Michele e Bolzano <i>Redazione Tgcom24</i>	29
tgcom24.mediaset.it	30/08/2020	1	Maltempo, grandine e allagamenti in provincia di Bergamo <i>Redazione Tgcom24</i>	30
adnkronos.com	30/08/2020	1	Maltempo, chiusa l'Autobrennero <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	30/08/2020	1	Maltempo Roma, temporali e grandine in arrivo: allerta arancione <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	30/08/2020	1	Coronavirus, 1.365 nuovi contagi e 4 morti <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	30/08/2020	1	Maltempo, Conte sente Zaia: si valuta stato d'emergenza in Veneto <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	30/08/2020	1	Incendio Altofonte, "gesto criminale è ipotizzabile" <i>Redazione</i>	35
ansa.it	30/08/2020	1	Maltempo: Chiusa Autobrennero tra S.Michele e Bolzano - Attualità <i>Redazione Ansa</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2020

ansa.it	30/08/2020	1	Fiamme assediano Sperlonga, paura nella località balenare - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	30/08/2020	1	Maltempo: Lazio, domani allerta arancione per temporali - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	30/08/2020	1	Rogo doloso nel Palermitano, evacuati 400 abitanti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	30/08/2020	1	Isarco esondato a Chiusa ed Egna - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	30/08/2020	1	Maltempo: Isarco esondato a Chiusa ed Egna - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	30/08/2020	1	Maltempo: sopralluogo Zaia nel vicentino, danni a 150 case - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	42
askanews.it	30/08/2020	1	Maltempo, allerta arancione in provincia Bolzano, Veneto e Lazio <i>Redazione</i>	43
askanews.it	30/08/2020	1	Bolzano, esonda l'Isarco: evacuati residenti a Chiusa ed Egna <i>Redazione</i>	44
askanews.it	30/08/2020	1	Incendi, Musumeci: contro Altofonte atto violento e criminale <i>Redazione</i>	45
askanews.it	30/08/2020	1	Incendio ad Altofonte, il sindaco: canadair al lavoro su focolai <i>Redazione</i>	46
askanews.it	30/08/2020	1	Maltempo Toscana, messaggio cordoglio Rossi per sorelline morte <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	31/08/2020	1	Maltempo killer al Nord Italia, 2 morti al Brennero. Un uomo colpito da un fulmine <i>Redazione</i>	48
quotidiano.net	30/08/2020	1	Migliaia di foto dai droni ma nessuno vede Viviana. Poi l'assurdo balletto su Gioele - Cronaca <i>Nino Femiani</i>	49
repubblica.it	30/08/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 30 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	30/08/2020	1	Autobrennero chiusa, per l'esondazione dell'Adige - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
articolo21.org	30/08/2020	1	Sgarbi sindaco di Sutri multa chi "indossa le mascherine senza necessità" <i>Redazione</i>	53
corriere.it	30/08/2020	1	Emergenza incendi in Sicilia, brucia la riserva naturale dello Zingaro <i>Redazione Online</i>	54
corriere.it	30/08/2020	1	Maltempo, pesanti disagi per chi rientra dalle ferie. Autostrada del Brennero chiusa in entrambe le direzioni <i>Redazione</i>	55
formiche.net	30/08/2020	1	Coronavirus, il governo sapeva (e ha secretato tutto). Ecco la prova <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	30/08/2020	1	Isarco esondato a Chiusa ed Egna, bloccata la linea ferroviaria del Brennero <i>Redazione</i>	57
huffingtonpost.it	30/08/2020	1	Covid-19 in Italia: 1.365 nuovi casi, lieve calo nelle ultime 24 ore. Quattro i morti <i>Redazione</i>	58
ilfoglio.it	30/08/2020	1	Incendi: Musumeci, `sette punti di attacco ad Altofonte, gesto criminale` <i>Redazione</i>	59
ilfoglio.it	30/08/2020	1	Incendi: Musumeci, `criminali hanno compiuto un atto violento` <i>Redazione</i>	60
ilfoglio.it	30/08/2020	1	Incendi: domato il fuoco nella riserva dello Zingaro <i>Redazione</i>	61
ilfoglio.it	30/08/2020	1	Incendi: comandante vigili fuoco Palermo, `intervento tempestivo ha evitato il peggio` <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	30/08/2020	1	Maltempo: Fontana, `pesante bilancio in Lombardia, non molliamo` <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	30/08/2020	1	Fiamme, fumo e paura: un rogo nel Palermitano, evacuate 400 persone <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	30/08/2020	1	Alluvioni, vento, grandine: una domenica da incubo. Chiusa pure l'autostrada <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	30/08/2020	1	Maltempo, Zaia: Il Veneto è in ginocchio. Danni nel Vicentino a 150 case <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	30/08/2020	1	Dego, vasto incendio di bosco: intervengono gli elicotteri - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2020

lastampa.it	30/08/2020	1	Ad Altofonte fiamme, fumo e paura: 400 evacuati. I vigili domano l'incendio doloso. Musumeci: "Criminali" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	30/08/2020	1	Coronavirus in Italia, il bollettino: 1365 nuovi contagi, scende il numero dei tamponi. Quattro i decessi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	30/08/2020	1	Scompare a 71 anni a San Giacomo di Roburent: ricerche in corso, torna uno dei due cani ma di lei nessuna traccia - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	73
rainews.it	30/08/2020	1	Zaia: il cuore pulsante dell'Italia è in ginocchio, presenteremo conto a Roma <i>Redazione</i>	74
rainews.it	30/08/2020	1	Elezioni: Viminale, guida alle misure anti Covid <i>Redazione</i>	75
dire.it	30/08/2020	1	VIDEO Fiamme nel palermitano, evacuate 400 persone. Musumeci: "Criminali in azione" <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	30/08/2020	1	Tromba d'aria nel Veronese, la forza del vento scoperchia il tetto di una palazzina. Il video <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	30/08/2020	1	Albero cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morte due sorelle. Donati gli organi della piÀ grande <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	30/08/2020	1	Autobrennero chiusa per esondazione di Adige e Isarco. Bloccata anche la linea ferroviaria. Maltempo provoca danni in tutto il Nord <i>Redazione</i>	80
ilfattoquotidiano.it	30/08/2020	1	Albero cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morte due sorelle di 3 e 14 anni <i>Redazione</i>	82
VERITÀ	31/08/2020	23	Il maltempo abbatte un albero nel campeggio: in toscana morte due sorelline <i>Redazione</i>	84

Scia di dolore da Cardoso ad Aulla Quanti disastri nel territorio fragile

[Cristina Lorenzi]

Scia di dolore da Cardoso ad Aulla Quanti disastri nel territorio fragile La tragedia in Alta Versilia nel giugno 1996 provocò 14 vittime. Le alluvioni nella provincia apuana di Cristina Lorenzi Erano circa le 13 e 45 minuti di quel tragico 19 giugno 1996 a Cardoso di Stazzema, nell'alta Versilia. Le previsioni del tempo non erano preoccupanti. Anzi, promettevano cielo poco nuvoloso. Sulle Apuane invece si scatenò l'inferno. Tra le case del piccolo paese di Cardoso gli abitanti cominciarono in lontananza, dalla montagna, a sentire dei boati. Poco dopo il torrente Vezza scaricò una valanga di acqua e di fango che portò la devastazione ovunque, distruggendo strade, case, ponti. Sui crinali delle Apuane caddero in un paio d'ore circa 400 millimetri d'acqua. Furono 2 le vittime, tra le quali Giulia e Alessio, due bambini. Tra chi era presente nel paese distrutto in quei tragici momenti è ancora vivo il ricordo del silenzio, un silenzio straziante che avvolgeva le ricerche di uno dei due bambini, disperso nel fango. C'era il mondo nel fiume, io e mio figlio ci mettemmo in casa e cominciammo a pregare ha ricordato un anziano di Cardoso ai microfoni della Rai, lo scorso 19 giugno, in occasione della cerimonia per le vittime dell'alluvione che colpì anche Seravezza e Fornovolasco. I morti salirono a 4. A distanza di 24 anni ne restano di cose da fare per difendere un territorio difficile, spesso soggetto a frane come ha ricorsato il sindaco di Stazzema. Ma quell'alluvione in Versilia è anche ricordata come la palestra in cui la nuova Protezione civile sperimentò un modello di ricostruzione che fece scuola a livello nazionale. Lo ha sottolineato proprio il 9 giugno scorso il capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli. Da Cardoso ad Aulla. Qui la furia dell'acqua si scatenò il 25 ottobre 2011, con l'esondazione del fiume Magra. Due le vittime ma senza il caso e il coraggio di tanti cittadini che misero in salvo molte persone i morti avrebbero potuto essere di più. In sei ore caddero oltre 500 millimetri di pioggia. Dopo la tragedia le solite immagini di distruzione, gli sfollati, la sfida della ricostruzione. Sempre nella provincia apuana a pagare la devastazione del maltempo è una famiglia di Lavacchio. Nel paese a monte di Massa, il 31 ottobre del 2010 persero la vita Nera Ricci, 39 anni, e il figlioletto Mattia Guadagnucci, 2 anni, travolti da un frana OLI INTERVENTI In fase di attuazione i lavori dello studio della Regione contro il rischio idrogeologico nell'area del Carrione che li colpì nel sonno. Erano a letto nella loro abitazione nel paese a monte quando una pioggia di fango e detriti si staccò collina che sovrastava la casa. Ai vigili del fuoco non restò che estrarre i corpi senza vita dalle macerie. A Carrara nel 2003 perse la vita Idina Nicolai, 76 anni, travolta dalla furia del Carrione che con le acque entrò nell'abitazione della donna sul fiume portandola via. Carrara sta ancora leccandosi le ferite dell'alluvione del 2004, quando il 5 novembre l'argine del fiume, appena costruito dalla Provincia, si sgretolò come un castello di sabbia sotto la forza del fiume Carrione, che ancora una volta mise in ginocchio la pianura di Avenza e di Marina di Carrara. Sono ancora in fase di attuazione i lavori dello studio contro il rischio idrogeologico messi in campo dalla Regione, che con la sistemazione di tutti i ponti sull'asse del torrente punta a una capacità di sostenere una piena duecentennale. Un milione di danni che dimostrano tutta la fragilità di un'area dove l'assetto del territorio e il rischio idrogeologico sono sempre argomenti di allerta e dove i piani urbanistici non sono mai riusciti a tamponare falle e pericoli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nord flagellato da grandine e temporali Autobrennero bloccata, 300 persone in fuga

[Giovanni Panettiere]

Nord flagellato da grandine e temporali Autobrennero bloccata, 300 persone in fuga Bergamo, un uomo di 47 anni colpito da un fulmine nel bosco. Nel Varesotto nessuna traccia del cercatore di funghi diper ROMA Ultimo fine settimana d'agosto funestato dal maltempo nel nord Italia. Fra trombe d'aria, grandinate, temporali ed esondazioni dalla Lombardia al Veneto fino al Trentino Alto Adige dove si è registrata la situazione più critica. Se per l'uscita dagli argini del fiume Adige è stata chiusa l'autostrada del Brennero e sono stati evacuati centinaia di residenti ad Egna, nella provincia di Bolzano, grandinate e allagamenti l'hanno fatta da padrone in Lombardia, in particolare nella Bergamasca. Qui un 47enne è stato colpito da un fulmine nel bosco della Valle dell'Inferno, sopra Ornica. Alcune persone lo hanno visto tramortito a terra e hanno subito chiamato i soccorsi. Stabilizzato dal personale sanitario, il ferito è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Al momento dell'intervento dei soccorritori nella zona ercorso un violento temporale. In Alto Adige, l'autostrada del Brennero è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e San Michele. Già in mattinata si erano registrati fino a dieci chilometri di coda per le piogge incessanti che aveva sconquassato il territorio. Chiusa anche la linea ferroviaria del Brennero. Fra Male e Trento, all'altezza di Cies, uno smottamento ha investito i binari, sfiorando un treno. Per l'esondazione dell'Isarco la Protezione civile ha invitato gli abitanti di Chiusa a non recarsi in strada e a rifugiarsi nei piani alti delle abitazioni. La situazione più drammatica si è vissuta a Egna, dove 320 persone sono state costrette a lasciare, in via preventiva, le loro case per trovare riparo presso parenti. A disposizione della popolazione è stata predisposta, come alloggio d'emergenza, una palestra della scuola media in lingua tedesca. In tutto l'Alto Adige si sono verificate frane su numerose strade, Chiuse al traffico tre statali, quella del Brennero (SS12) presso Campodazzo, l'Alemagna (SS51), tra Dobbiaco e Carbonin presso Landro, e la statale del ta Valle Aurina (SS621) a Predoi. Già nella notte tra sabato e domenica sulla regione si erano abbattuti violenti temporali che avevano causato smottamenti, frane e allagamenti di scantinati ma anche di alcune strade cittadine. ra dato alcun esito, le riUN VE RO INCUBcerche, da parte degli uomini della Protezione civile, del 38enne cercatore di funghi, disperso da sabato nei pressi del Lago Delio, nel territorio di Maccagno con Pino e Veddasca. Era uscito con un amico, quando il torrente Molinera, ngrossatosi in poche ore a causa delle forti piogge cadute, lo ha travolto. Le ricerche riprenderanno starna ne, Dall'Alto Adige alla Toscana, dove una donna è stata tratta in salvo da una squadra fluviale dei vigili del fuoco: era scivolata nell'Ombrone, a Prato, mentre tentava di recuperare il suo cane finito in acqua per un incidente. Per oggi la Protezione civile ha diramato l'allerta arancione per Veneto, Lazio e Bozano, Giovanni Panettiere i) RIPRODUZIONE RISERVATA O Danni ingenti Il Veneto si lecca le ferite dopo la tromba d'aria che sabato ha investito I Veronese e il Vicentino Paura inRsa Vigili del fuoco al lavoro sabato notte a Milano: il forte vento ha causato il distacco della copertura del tetto di una Rsa -tit_org-

Famiglie evacuate a Palermo e nella riserva

Chiude anche lo Zingaro Sicilia devastata dai roghi

[Redazione]

Famiglie evacuate a Palermo e nella riserva Un vasto incendio è divampato ad Altofonte, nel Palermitano, dove alcuni residenti a scopo precauzionale hanno abbandonato le abitazioni. Il fronte del fuoco stimato in circa due chilometri. Secondo i primi accertamenti ci sarebbero stati cinque diversi roghi, sulla cui origine saranno svolte indagini. Incendi hanno interessato anche altri centri della Sicilia e persino la Riserva dello Zingaro. Roghi accesi - accusa il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando - da mani criminali. -tit_org-

I tamponi vanno quadruplicati = Il piano tamponi e la verità sui dati

[Andrea Crisanti]

[I. l'ROGI:TrO I tamponi vanno quadruplicati di Andrea Crisanti]) er contrastare la 1 diffusione del virus occorre quadruplicare, su scala nazionale, la capacità di fare tamponi, a pagina 5 IL PIANO TAMPONI E LA VERITÀ SUI DATI> Crisanti: stessi numeri di marzo, ma allora erano sottostimati Servono 400 mila test al giorno di Andrea Crisanti In Italia durante le ultime due settimane il numero di persone positive al test per il coronavirus è aumentato di giorno in giorno fino a sfiorare questa settimana la soglia di 1.500 casi. Questa ripresa della trasmissione virale che interessa tutto il territorio nazionale sembra sia alimentata da comportamenti di socializzazione diffusi prevalentemente tra i giovani (ma non solo) e da casi di importazione. Il virus si diffonde sfruttando il comportamento sociale dei singoli: più persone si incontrano e più aumenta la probabilità di infettarsi. È successo a chi ha frequentato assiduamente luoghi affollati e discoteche senza adottare precauzioni. Ora abbiamo raggiunto lo stesso numero di casi che leggevamo con apprensione nel bollettino della Protezione civile quando sotto l'onda d'urto di centinaia di morti al giorno è stato decretato il lockdown su scala nazionale. Questa ripresa della trasmissione presenta tuttavia delle differenze rispetto a quanto abbiamo osservato durante i terribili mesi di febbraio, marzo e aprile (è sotto gli occhi di tutti): la maggior parte delle persone infette sono giovani in grande maggioranza asintomatici o con sintomatologia molto lieve. E, cosa confortante, il numero delle persone ricoverate nei reparti Covid e rianimazione aumenta di poche unità al giorno senza mettere sotto pressione il sistema sanitario. La comunità scientifica, i media e tutti gli italiani si chiedono cosa stia succedendo. Autorevoli scienziati argomentano che il virus sia mutato, si sia indebolito e che dunque l'emergenza sia finita. Altri raccomandano prudenza e incoraggiano a non abbassare la guardia e giustificano invece lo stato di emergenza. I numeri dei pazienti ricoverati in rianimazione e le persone che purtroppo ancora muoiono di Covid-ig sono diventati vessilli di opposte fazioni scientifiche e politiche. L'analisi Analizzando i dati e le conoscenze che abbiamo acquisito fino a ora ritengo sia possibile fornire una spiegazione equilibrata e coerente della situazione che promuova un dibattito costruttivo sulle misure da adottare tutti insieme per convivere con il virus in attesa di un possibile vaccino. Ripartiamo dal numero dei casi accertati (1.492) nel giorno in cui l'Italia è entrata in lockdown e facciamo uno sforzo di memoria: i reagenti per i tamponi scarseggiavano, i test venivano eseguiti solo su persone ricoverate in ospedale che versavano in gravi condizioni e molti malati rimanevano a casa senza cure e diagnosi. Nessuna traccia allora degli asintomatici la cui presenza e contributo alla trasmissione era negata con vigore da tutte le autorità sanitarie. Tutti ora concordano che quei numeri erano una drammatica sottostima della realtà. Prima di trarre conclusioni, basate sul confronto tra i numeri dei casi in questi giorni con quelli registrati durante i giorni più bui della pandemia, e affermare che il virus sia mutato o diventato più buono (anzi i dati che giungono dal resto del mondo suggeriscono che Covid-ig mantenga tutta la sua pericolosità) dobbiamo quindi cercare di ricostruire quanti erano effettivamente i casi in Italia durante le prime settimane della pandemia. Ci aiuta in questo esercizio l'indagine sierologica condotta recentemente dall'Istat su tutto il territorio nazionale che non ha avuto a mio avviso la risonanza mediatica e scientifica che meritava. Apprendiamo da questa analisi che i casi di Covid-ig in Italia sono stati complessivamente un milione e 482 mila, cifra ben superiore al numero di casi accertati (265 mila). Poiché circa il 70% dei casi accertati con tampone è stato registrato nel periodo che va dal 22 febbraio al 3 aprile si può, utilizzando i dati dell'Istat, calcolare che durante quei 40 giorni in Italia ci siano stati circa un milione e 40 mila casi di infezione (il 70% di un milione e 482 mila) che corrisponde a 26 mila casi al giorno. Nella fase attuale, consapevoli del fatto che le persone infette possano essere asintomatiche o presentare una sintomatologia lieve, si eseguono test a persone che prima sarebbero state trascurate e quindi i dati sono molto più rappresentativi della reale trasmissione del virus. A questo punto i conti tornano. I casi di questi giorni sono circa dalle 15 alle 20 volte inferiori a quelli delle prime settimane della pandemia

Maltempo: vittime e caos nelle strade

Due bambine uccise a Massa, un disperso nel Varesotto. L'Adige esonda: chiusa l'Autobrennero

[Alessandro Fulloni]

Maltempo: vittime e caos nelle strade Due bambine uccise a Massa, un disperso nel Varesotto. L'Adige esonda: chiusa l'Autobrennero. Decine di case nella vicina Egna evacuate in vista della piena. Un disperso nel Varesotto, forse travolto dalle acque di un torrente straripato. Un uomo grave, centrato da un fulmine nella Bergamasca. E poi trombe d'aria accompagnate da temporali e grandinate violentissime che hanno scoperchiato tetti, spezzato alberi e devastato centinaia di ettari di coltivazioni. Sono le conseguenze del maltempo che da sabato sta sferzando il Nord e il Centro che vanno ad aggiungersi alla tragedia più grave, quella di Massa, dove due sorelline di tre e 14 anni sono morte travolte da un pioppo caduto sulla tenda al campeggio presso cui erano in vacanza con i genitori. Intensi nubifragi hanno sferzato il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Friuli-Venezia Giulia. Ma la situazione peggiore è in Veneto. Il premier Giuseppe Conte, dopo un giro di telefonate con il governatore Luca Zaia che ha parlato di devastazione nel corso di un sopralluogo per i paesi e il sindaco di Verona Federico Sboarina, si è detto disponibile alla richiesta di stato d'emergenza dopo le trombe d'aria e i colpi di vento a oltre 200 chilometri orari che hanno scoperchiato tetti e fatto volare capannoni ad Arzignano, nel Vicentino, dove sono oltre 150 le case danneggiate. Ad Ancona una grandinata, con chicchi del diametro anche di dieci centimetri sembravano proiettili di una mitragliatrice hanno scritto sui social ha spaccato auto, saracinesche, finestre. Circa venti le persone medicate al pronto soccorso per contusioni varie e quattro quelle addirittura ricoverate. In serata, per l'esondazione dell'Adige, era ancora chiusa l'autostrada A22 del Brennero. A Cies uno smottamento ha investito binari, sfiorando un treno, e per questo è stato fermato anche il collegamento ferroviario. Allerta per le condizioni dell'Isarco e del Sarca, sul punto di straripare per le forti piogge. A parlare di danni incalcolabili è Coldiretti, non solo per il mal esci i tempo, ma anche per gli incendi che invece tormentano il Sud, in particolare la Sicilia, dove ad Altofonte, nel Palermitano, sono state evacuate 400 persone per un rogo doloso; nel Trapanese le fiamme sono arrivate alla riserva naturale dello Zingaro. In pianura Padana danneggiati in modo irreparabile vigneti e frutteti. Paura a Sperlonga, nel Lazio, dove ettari di vegetazione sono andati a fuoco nella notte, con l'evacuazione di case e residence. A provocare l'incendio che ha distrutto un oliveto a Vinci, nel Fiorentino, è stato invece un fulmine aiutato dal forte vento. Si è vista infine anche la neve, con il Sestriere imbiancato a quota 2.400. Alessandro Fulloni

RIPRODUZIONE RISERVATA Sopralluogo O Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ieri pomeriggio durante il sopralluogo nel Vicentino, in particolare ad Arzignano dopo la tromba d'aria di ieri che si è abbattuta sull'area La tromba d'aria fotografata ieri alla periferia di Milano verso Sud. in direzione di Rozzano e Assago. Il forte vento ha scoperchiato i tetti di diversi edifici oltre a causare danni strutturali ad altre costruzioni dell'area (foto Regione Veneto/Ansa e Fotogramma) Danni Un veicolo sommerso dall'acqua per gli allagamenti dopo la forte pioggia a Lovere (Bergamo) O La grandinata con grossi chicchi che si è abbattuta su Ancona è I Vigili del fuoco, i medici e la polizia locale in Lina Rsa di Milano dopo che il vento ha provocato il distacco della copertura del tetto @ Le ricerche dell'uomo travolto da un torrente e disperso nel Varesotto [hxoAnsa. Sacchettoni / Ansa,Fasani/ Ansa.Cnsasl -tit_org-

Incendio doloso divora i boschi di Altofonte

[Redazione]

Nella notte tra sabato costrette all'evacuazione. I e domenica ad Canadair e gli elicotteri dei Altofonte, sulle Vigili del fuoco sono stati colline alle porte di impegnati tutta la notte Palermo, sono andati in per riuscire a domare le fumo quasi mille ettari di fiamme, mentre altri bosco della Moarda. Sei in incendi sono divampati tutto i focolai, con ogni anche a San Vito Lo Capo e probabilità di origine nella Riserva naturale dolosa: sono infatti dello Zingaro, già divampati quasi in incenerita dalle fiamme contemporanea, intorno nel 2012. alle 21 di sabato, creando un fronte di fuoco di oltre due chilometri, salito su per la collina spinto dal forte vento di scirocco. Circa 400 le persone -tit_org-

Tamponi, l'idea del governo: 300 mila test al giorno l'appello all'europa Ora controlli reciproci

[Pierluigi Spagnolo]

L'allerta per il virus TEMA DEL GIORNO 5U NTAMPONI. L'IDEA DEI GOVERNO: 300 MILA TEST AL GIORNO L'APPELLO ALL'EUROPA ORA CONTROLLI RECIPROCI Il virologo Crisanti e il ministero al lavoro: effettuare più esami Parigi corre ai ripari. Speranza: Ma da noi nessun lockdown La Campania prima per numero di casi, un positivo anche a Vo' di Pierluigi Spagnolo O siamo stati i pruni in Europa, quelli colpiti più duramente, tra fine febbraio e marzo. Ota pero l'Italia tiene testa al Covid meglio di altri. Nonostante l'impennata dei positivi delle ultime settimane, per effetto di viaggi, spostamenti e assembramenti nelle vacanze, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania contano ogni giorno più contagi di noi. E mentre il premier Giuseppe Conte esclude nuovi lockdown, il presidente francese Emmanuel Macron e il primo ministro britannico Boris Johnson hanno ipotizzato nuove restrizioni o future "zone rosse". Afrontedi un aumentodei tamponi, in Italia siamo sotto i 1.500 casi al giorno, mentre in altri Paesi viaggiano a 3-5-7 mila casi ogni ventiquattro ore. In rapporto alla popolazione, Spagna, Francia (dove in questi giorni riaprono le scuole) e Romania sono le realtà più colpite. Ovunque si corre ai ripari. Qualcuno l'ha definita una "seconda ondata", pur senza effetti gravi negli ospedali. Parigi - che già è tornata a imporre le mascherine ovunque - da oggi varerà un piano per effettuare migliaia di tamponi gratuiti nelle strade, in centri medici temporanei. Il governo francese è arrivato al traguardo di un milione di test a settimana. L'Europa, nonostante tutto, sta comunque meglio del resto del mondo, dove sono oltre 35 milioni i casi di Covid, secondo la Johns Hopkins University. Il bilancio dei contagi a livello globale è ora di oltre 25 milioni, quasi 850 mila morti. Gli Stati Uniti restano il Paese più colpito, con quasi 6 milioni di contagi e circa 183 mila vittime. Segue il Brasile, con 3,8 milioni di casi e 120.362 morti. La situazione sta peggiorando anche in India, con 3,5 milioni di contagi e quasi 65 mila decessi. Ieri dal ministro della Salute, Roberto Speranza, è arrivato un appello all'Ue. L'idea era già trapelata, due giorni fa. Facciamoci i test reciprocamente, a partire dagli aeroporti, ha detto ieri Speranza all'Huffington. Tamponi all'arrivo, divieto di accesso e transito, obbligo di quarantena. Quando prendi una misura del genere, il Paese coinvolto attualmente lo vive in maniera poco friendly, lo dico: visto che dobbiamo convivere col virus per mesi, lavoriamo sulla reciprocità delle misure e tra grandi paesi europei diamo il buon esempio. Se uno dall'Italia va a Madrid o Parigi, viene testato all'arrivo e così uno che dalla Spagna o dalla Francia arriva in Italia. Chiaramente la misura va attuata a tutti i cittadini, indipendentemente dalla nazionalità, spiega il ministro, prima di aggiungere: No a un nuovo lockdown, non siamo come la Francia. Dalla Lega, però, arriva già un "no" all'ipotesi di controlli incrociati Italia-Francia: Sarebbe un colpo mortale all'economia locale, danneggerebbe il commercio e il lavoro. O L'Italia Aaaa più tamponi. Uno studio per un piano nazionale di sorveglianza sul virus, per quadruplicare il numero di tamponi, dagli attuali 75-90.000 a 300.000 al giorno, è stato chiesto dal ministero della Salute al microbiologo Andrea Crisanti, considerato il padre del progetto dei tamponi di massa realizzato dalla Regione Veneto (con i test anche agli asintomatici), come lo stesso Crisanti ha spiegato al Corriere del Veneto. Il progetto, al vaglio del ministero e del Comitato tecnico scientifico, prevede una spesa iniziale di 40 milioni, più 1,5 milioni al giorno per la gestione. Tutto è nato da un colloquio informale con il ministro D'Incà e il sottosegretario Sileri - ha spiegato Crisanti che mi hanno chiesto cosa fare per affrontare la nuova ondata di contagi. Ho dato il mio contributo di idee e loro mi hanno sollecitato a mettere tutto nero su bianco. Ma l'ipotesi del piano provoca anche nuove polemiche politiche. E lo fanno solo adesso? Dopo una chiacchierata informale?, si chiede il deputato di FdI, Marco Silvestroni. Intanto, da oggi partono i tamponi nei porti di Livorno e di Civitavecchia, per i passeggeri che vanno in Sardegna e in Corsica. E la Protezione civile, assieme alla Regione Lazio e Sardegna, sta predisponendo un ponte navale per riportare sulla Penisola i primi 300 vacanzieri risultati positivi mentre erano in vacanza sull'isola, e ora bloccati in quarantena. I casi in Italia restano in linea con i giorni scorsi. Meno tamponi, come

spesso avviene la domenica, ma comunque oltre i 700 (in calo rispetto ai quasi 100 mila dei due giorni precedenti). Sono stati rivelati 1.365 nuovi positivi (sabato erano stati 1.444, ma al totale di ieri mancano i dati della Basilicata), più o meno in linea con gli ultimi giorni. Sale ancora il numero dei pazienti in terapia intensiva, con 7 in più nelle ultime ore. Ora i ricoveri più gravi sono 86, dopo il terzo incremento consecutivo. Altri 81 pazienti sono stati ricoverati nei reparti ordinari (in tutto sono 1.251). La situazione degli ospedali è il parametro per capire come sta andando l'epidemia. Ed è la Campania la regione con il numero giornaliero più alto di nuovi contagi, ben 270, seguita dalla Lombardia (235), Lazio (156), Emilia Romagna e Veneto (109 per entrambe). Si sono registrati nuovi casi in tutte le regioni. Un nuovo positivo è stato segnalato a Vo' Euganeo, il focolaio del virus in Veneto, nel quale si registrò la prima vittima in Italia, il 21 febbraio. E il presidente della Repubblica ieri ha invitato a non dimenticare la tragedia che l'Italia ha vissuto. Ai familiari delle vittime rinnovo sentimenti di solidarietà e di vicinanza. Rivolgo un saluto particolarmente caloroso a tutti i sanitari, di ogni ruolo e funzione. A loro, come ai loro colleghi di tutta Italia, va espressa la riconoscenza dei nostri concittadini, le parole del capo dello Stato, in un messaggio inviato per la Messa da Requiem del Maggio musicale fiorentino. ^ Nuovi positivi Gli 1.723 tamponi effettuati nelle ultime ore hanno rivelato altri 1.365 positivi (mancano i dati della Basilicata). I decessi registrati ieri sono stati quattro. Si lavora per tamponi incrociati per chi viaggia tra Italia e Francia, da estendere agli altri Paesi UE. Il virologo Crisanti (foto): Il governo mi ha chiesto un piano per effettuare fino a 300 mila tamponi al giorno. Presto il ponte navale per riportare a casa 300 vacanzieri risultati positivi in Sardegna; -tit_org- Tamponi, idea del governo: 300 mila test al giorno appello all'Europa. Ora controlli reciproci

Sicilia, centinaia di sfollati per i roghi dolosi Fino a 15 anni per ricostruire quei boschi

[Redazione]

IL GOVERNATORE MUSUMECI: UN ATTO CRIMINALE Sicilia, centinaia di sfollati per i roghi dolosi Fino a 15 anni per ricostruire quei boschi incendi dolosi in Sicilia, dal Trapanese al Palermitano. A Macari di San Vito lo Capo, il vento di scirocco ha alimentato un vasto rogo della vegetazione. Evacuato il villaggio turistico Baia Santa Margherita e alcune abitazioni. A Palermo paura per un vasto incendio nella zona di Al tofotè, dove sono state evacuate 400 persone dalle case minacciate dalle fiamme. Per ricostruire quei boschi ci vorranno 15 anni, l'allarme di Coldiretti. E il governatore Musumeci ha parlato di atto criminale. I vigili del fuoco in azione ieri per spegnere il vasto incendio nella zona di San Vito lo Capo, nel Trapanese AFP -tit_org- Sicilia, centinaia di sfollati per i roghi dolosi Fino a 15 anni per ricostruire quei boschi

Albero si abbatte sulla tenda Sorelline morte al campeggio

[Al. Mo.]

Il maltempo al Nord annata e Malak Lassiri, sorelle torinesi di origine marocchina di 3 e 14 anni, stavano trascorrendo alcuni giorni di vacanza con la loro famiglia nel campeggio Verde Mare di Marina di Massa. Avrebbero dovuto tornare a casa sabato sera, ma il padre aveva deciso di posticipare la partenza a ieri a causa dell'allarme maltempo. Le due bimbe dormivano in una tenda con gli altri componenti della famiglia ma non hanno avuto scampo: sono morte schiacciate dal peso di un pioppo sradicato dalla tromba d'aria che si è scatenata ieri mattina attorno alle 7, dopo una notte di maltempo, vento fortissimo e pioggia. La più piccola è morta durante il trasporto in ospedale, mentre la sorella di 14 anni tre ore dopo. Abbiamo tentato di tutto per salvarla, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate, hanno spiegato i medici all'ospedale di Massa. La più grande, Malak, era una judoka: allieva della scuola Jigoro Kano di Torino. Una passione che condivideva con la sorella più grande, di 19 anni, rimasta illesa come i genitori e un altro fratello. Stiamo cercando di capire se era prevista a Marina di Massa: le vittime avevano 3 e 14 anni. La più grande era una promessa del judo Esonda l'Adige: Autobrennero chiusa o meno che l'albero, per le condizioni in cui era, potesse cadere in caso di maltempo, visto che sotto c'erano spazi per le tende. Lo ha dichiarato il procuratore di Massa Carrara Piero Capizzoto che ha disposto il sequestro dell'area. Tutta la politica ha espresso cordoglio per quanto accaduto, a partire dal premier Giuseppe Conte. Pare che la famiglia avesse deciso di trascorrere qualche giorno in Toscana usufruendo del bonus vacanze del governo. Incubo controesodo 11 maltempo ha trasformato in un calvario il controesodo dei vacanzieri di rientro dalle montagne dell'Alto Adige a causa di diverse esondazioni (dei fiumi Adige e Isarco) e smottamenti che hanno provocato forti disagi alla circolazione e la chiusura sia dell'autostrada A 22 del Brennero che della ferrovia del Brennero. Per l'esondazione dell'Isarco la protezione civile ha invitato gli abitanti di Chiusa a non andare in strada e a rifugiarsi nei piani alti delle abitazioni, mentre ad Egna alcune famiglie sono state evacuate. Risulta invece ancora disperso il 38enne comasco cercatore di funghi disperso da sabato nel Varesotto dopo essere stato travolto e trascinato via da un torrente ingrossato. Intanto il governatore del Veneto, Luca Zaia, in sopralluogo nel Vicentino, ha parlato di bilancio drammatico, con danni a 150 abitazioni, capannoni e strutture pubbliche. Piogge e grandine hanno spazzato il Verbano ma anche Torino, mentre al Sestriere ha nevicato a quota 2.400. Grandine anche in provincia di Bergamo dove sono imbiancati i colli della Val Cavallina e dell'Alto Sebino. Grandine pure ad Ancona allarme mareggiate in Liguria. E le previsioni non parlano ancora di sole al Nord. Per oggi nuova allerta meteo arancione a Bolzano, Veneto e nel Lazio. al.mo TEMPO È LETTURA 2'25" ^ Malak, giovane judoka Malak Lassiri, morta ad appena 14 anni mentre si trovava in campeggio a Marina di Massa, era una giovane promessa del judo: praticava nella palestra Jigo IO Kano (società Federale), a Torino con l'insegnante Elisabetta Davinia Evacuati Sono 300 le persone evacuate ieri a Griijisa. in provincia di Bolzano, a seguito dell'esondazione del fiume isarco;,,; - - -; Danni Il pioppo caduto sulla tenda nel campeggio Verde Mare di Marina di Massa; a destra fiume di fango ad Egna, in Alto Adige ANSA -tit_org-

Albero sulla tenda uccide due sorelle

[Marco Gemelli]

MARINA DI MASSA Albero sulla tenda uccide due sorelle Una tromba d'aria si è abbattuta sul campeggio. Le vittime avevano 14 e 3 anni Marco Gemelli Firenze Avrebbero dovuto far ritorno a casa sabato, ma non volevano mettersi in viaggio col maltempo e hanno prolungato la vacanza di un paio di giorni. Ma era proprio lì, nella tenda di un campeggio di Marina di Massa, in Toscana, che il destino aspettava Malak Lassiri, 14 anni, e la sorellina Jannat di 3 anni. Dopo una notte di temporali, era da poco sorto il sole quando una tromba d'aria si è abbattuta sul campeggio in cui dormivano da una settimana: le folate di vento hanno abbattuto un pioppo di oltre quattro metri, che è caduto proprio sulla tenda che le due minorenni occupavano insieme alla sorella più grande, di 19 anni, ferita in modo leggero, e a un altro fratello. L'impatto col tronco è stato fatale per la piccola Jannat, che è stata colpita alla testa e ha perso la vita durante i tentativi di rianimazione, mentre la sorella più grande è riuscita ad arrivare in ospedale, dove però è spirata tre ore più tardi: Abbiamo fatto di tutto - Le persone che dormivano nella tenda. Cerano anche la sorella grande, 11 fratello, i genitori e uno zio per salvarle la vita, ma è arrivata in condizioni disperate, hanno spiegato i medici. La tragedia è avvenuta poco dopo le 7 di ieri al campeggio VerdeMare della Partaccia, alla periferia di Marina di Massa. La famiglia Lassiri, originaria del Marocco e residente a Torino, per la prima volta era venuta in villeggiatura sulla costa settentrionale della Toscana, usufruendo del bonus vacanza. Immediati i soccorsi: lo schianto e le urla delle ragazzine hanno attirato l'attenzione dei genitori, che dormivano dal lato opposto della tenda, e degli altri campeggiatori. Hanno sentito la terra tremare e visto la tenda afflosciarsi, comprendendo subito l'entità della tragedia. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e due auto mediche del 188 da Massa, insieme ai carabinieri. Non ha potuto invece raggiungere il luogo dell'incidente l'elisoccorso Pegaso, proprio a causa delle forti raffiche di vento. Malak è stata ricoverata in terapia intensiva, ma non ce l'ha fatta; i genitori - arrivati in ospedale insieme al resto della famiglia - hanno dato il consenso per la donazione degli organi e sono state attivate le procedure. Secondo le testimonianze, nella tenda ieri notte dormivano in sette; i genitori, le tre sorelle e il fratello, più uno zio. Nessun altro albero del campeggio è caduto, ma alcuni rami giudicati pericolanti sono stati tagliati e per sicurezza alcuni bungalow sono stati fatti evacuare. Nel frattempo sono partite le indagini: la procura di Massa Carrara ha aperto un'inchiesta sul crollo del pioppo, disponendo il sequestro giudiziario dell'area dell'incidente, dell'albero caduto, della tenda e degli oggetti presenti nelle vicinanze. Gli inquirenti nomineranno anche un consulente tecnico, un agronomo esperto; il perito dovrà verificare le condizioni del pioppo sradicato dalla tromba d'aria. Sulla Toscana ieri la protezione civile aveva diramato un allarme arancione per il maltempo. Sarebbe bastato un metro più in là - raccontano i vicini di campeggio - e il pioppo non avrebbe colpito la tenda. Ho sentito il rumore ma pensavo fosse qualcuno che chiudeva il cofano dell'auto, ma quando sono iniziate le urla ho capito cos'era successo. Messaggi di cordoglio sono arrivati anche dal premier Giuseppe Conte; La tragica scomparsa delle due sorelle che erano in vacanza a Marina di Massa ci addolora profondamente. Una vacanza tramutata in tragedia. Un forte, commosso abbraccio ai genitori e ai loro familiari, ha scritto su Twitter. Parla di una tragica fatalità anche il sindaco di Massa, Francesco Persiani, giunto sul luogo dell'incidente; L'amministrazione si sta adoperando per dare un alloggio e un aiuto in questo momento tragico. DESTINO Partenza rimandata per il meteo, avrebbero fatto ritorno a casa solo oggi -tit_org-

LA PERTURBAZIONE

Maltempo su tutto il Nord Chiuso anche il Brennero

[Redazione]

H È stata una domenica di controesodo caratterizzata da forte maltempo nel centro-nord, con pesanti disagi per chi era in viaggio. Un vero calvario per migliaia di vacanzieri di rientro dalle montagne dell'Alto Adige a causa delle violente piogge che hanno causato straripamenti e smottamenti. L'esonazione del fiume Adige ha provocato la chiusura dell'autostrada del Brennero, in entrambe le direzioni, nel tratto tra Bolzano sud e San Michele, e anche quella della ferrovia in Bassa Atesina, a sud di Bolzano, e nella zona di Chiusa. I disagi erano iniziati fin dal mattino con una coda di 10 chilometri sulla corsia nord dell'Auto- LA PERTURBAZIONE brennero, non solo a causa delle cattive condizioni meteo ma anche per i lavori in corso. Nel pomeriggio la situazione si è aggravata quando l'Adige è straripato a Lana e in Bassa Atesina. A scopo preventivo i 600 residenti del comune di Egna, dalle vie del centro paese fino alla zona artigianale, sono stati evacuati ed invitati a trovare riparo presso parenti. Il maltempo ha sferzato anche la Lombardia e la bergamasca, dove la grandine è caduta così copiosa da sembrare neve e imbiancare strade e boschi. Allagamenti e problemi sulla statale 42 dove i volontari della protezione civile sono intervenuti per ripristinare la normalità lungo le sponde del lago d'Endine. Un uomo di 47 anni è stato colpito da un fulmine in un bosco. Mentre è stata riaperta al traffico la statale 38 delio Stelvi. Proseguono intanto gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco per la tromba d'aria che sabato pomeriggio ha colpito il vicentino, inarti colar modo i comuni di Arzignano erissin o, provocando ingenti danni a capannoni e aziende e scoperchiando decine di case. Tromba d'aria nella notte a Prato e violentissima grandinata ad Ancona. ALLARME FIUMI Esandati puro l'Adige' o l'Isarco -tit_org-

Roghi in Basilicata e Molise

Sperlonga, Pescara e Sicilia l'Italia che lotta con il fuoco = C'è un'Italia devastata dagli incendi Paura a Sperlonga, evacuati a Pescara

[Marco Alessandra]

Roghi in Basilicata e Molise Sperlonga, Pescara e Sicilia l'Italia che lotta con il fuoco ROMA C'è un'Italia devastata dagli incendi. Paura a Sperlonga: ridotte in cenere le colline della perla del Tirreno. Roghi dolosi in Sicilia: il dramma di Altofonte. A Pescara evacuate decine di ville e un hotel immerso fra la vegetazione, nelle vicinanze del quale poco prima delle 17 sono partite le fiamme. disumano e De Filippo a pag. 14 C'è un'Italia devastata dagli incendi Paura a Sperlonga, evacuati a Pescara L'EMERGENZA Abitazioni, hotel e residence evacuati a Sperlonga dove le fiamme dolose hanno devastato tre colline, divorando ettari di macchia mediterranea. Due baracche in legno e una residenza sono state raggiunte e distrutte dal fuoco, alimentate dal forte vento che ha consentito il rapido propagarsi dei roghi. In azione i vigili del fuoco, uomini della Croce d'Oro sud pontino e i volontari di diversi nuclei della protezione civile. Le Ramme, nonostante i tentativi disperati degli operatori, sono arrivate a pochi metri delle recinzioni rendendo necessaria l'evacuazione immediata di tutte le persone che si trovavano all'interno degli edifici. SGOMBERATI GLI HOTEL Alberghi, abitazioni e persino un residence, l'hotel "Belvedere", sono stati sgomberati rapidamente. La squadra interforze ha fatto evacuare ogni struttura abitata per poi proseguire la strenua battaglia contro lingue di fuoco sempre più alte e minacciose. La situazione più delicata ha riguardato tre ville, in particolare una che ospitava una signora anziana e allettata. Per fortuna l'intervento è stato rapido ed efficace, nessuno è rimasto ferito. Gli uomini della Croce d'Oro hanno presidiato cancelli e recinzioni con ogni mezzo a disposizione, poco più in basso, i vigili del fuoco, divisi in più squadre, lottavano contro le fiamme su altri fronti, tentando disperatamente di limitare l'avanzare del rogo. Il fuoco ha goduto del favore del vento per buona parte della notte, le operazioni sono andate avanti praticamente fino all'alba quando i focolai più pericolosi sono stati finalmente spenti. Ma in mattinata i focolai hanno ripreso vigore, rendendo necessario l'intervento di elicotteri e canadair. Le rigogliose colline della Perla del Tirreno sono ormai un ricordo, l'immagine adesso è spettrale: una enorme distesa di cenere che avrà bisogno di molto tempo per tornare al suo vecchio splendore. IN ABRUZZO Ore drammatiche anche quelle vissute, ieri pomeriggio, a Pescara, dove in un attimo, compiuti le alte temperature e il forte vento, è andata a fuoco la collina tra San Silvestro e Colle Renazzo, distruggendo uno dei principali polmoni verdi della città. Evacuate decine di ville e villette e un hotel immerso fra la vegetazione, nelle vicinanze del quale poco prima delle 17 sono partite le fiamme. In strada, scene di disperazione. Nei primi minuti, in attesa dell'intervento dei vigili, molte persone con secchi e pompe d'acqua hanno provato a spegnere le fiamme. Il fuoco ha ucciso animali e distrutto auto che erano parcheggiate. Per fortuna non si sono registrati intossicati gravi. Per tutto il pomeriggio e la serata, in azione almeno una decina di squadre dei vigili del fuoco e un elicottero. Di supporto, sono giunti mezzi anche da fuori provincia. Insomma, l'inferno che neppure la pioggia, scesa attorno alle 18, è riuscito a placare. A seguire le operazioni, sin dai primi istanti, il sindaco Carlo Masd che, vista la difficile situazione, ha attivato il Centro operativo per il coordinamento dei volontari impegnati nel raccordo delle segnalazioni e nella gestione delle situazioni più critiche. Incendi hanno devastato molte altre zone della Penisola. Da Altofonte allo Zingaro, da Termini Imerese a Selinunte la Sicilia brucia per colpa di piromani criminali, non solo per colpa del clima, le parole del sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Ad Altofonte, diecimila persone sulle colline a sud di Palermo, sono state evacuate 400 persone. Ed è stata sfiorata la tragedia, con il rogo che avanzava a tenaglia divorando il bosco della Moarda, il polmone verde che manda fresca aria fino a Palermo e dosa l'acqua piovana raccolta dal fiume Oreto che attraversa il capoluogo siciliano. Un disastro che sconvolge un'area socialmente debole e un ecosistema fragile. La fortuna ha evitato danni alle persone, ma ha divorato le cose: alberi, abitazioni. Alcune bombole di gas sono esplose. Ma brucia anche il Basso Molise da oltre 36 ore, in fiamme anche un camping

vicinoMatera. Marco Cusumano Alessandra De Filippo RIDOTTE IN CENERE LE COLLINE DELLA PERLA DEL TIRRENO ROGHI DOLOSI IN SICILIA: IL DRAMMA DIALTOFONTE -tit_org- Sperlonga, Pescara e SiciliaItalia che lotta con il fuocoè un Italia devastata dagli incendi Paura a Sperlonga, evacuati a Pescara

Esonda l'Adige, chiusa l'A22 a Bolzano interrotta la linea ferroviaria del Brennero

[Redazione]

I nubifragi nel Nord-Esonda l'Adige, chiusa l'A22 a Bolzano interrotta la linea ferroviaria del Brennero Sabato i passeggeri di un treno bloccato sulla linea del Brennero (chiusa ieri nel tratto Fortezza-Bolzano), ieri l'A22 chiusa per l'esondatazione dell'Adige: sono solo alcune delle conseguenze causate dalle continue ondate di maltempo che da giorni hanno colpito tutte le regioni del Nord e che non accennano a fermarsi. Le forti precipitazioni degli ultimi giorni hanno messo a dura prova soprattutto il territorio altoatesino. Ieri, appunto, l'autostrada del Brennero è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S. Michele per motivi di sicurezza: l'Adige è intatto e esondato ad Egna. Oltre 300 persone sono state evacuate. Per motivi di sicurezza i veicoli sono stati deviati sulla parallela strada statale del Brennero. Nel pomeriggio a Chiusa si è verificata l'esondatazione anche del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. L'esondatazione ha causato l'allagamento di alcune cantine e garage. L'esondatazione dell'Adige a Egna ha reso necessaria la chiusura dell'autostrada del Brennero tra Bolzano e S. Michele -tit_org- Esonda l'Adige, chiusa l'A22 a Bolzano interrotta la linea ferroviaria del Brennero

"Mascherine in classe alle superiori" = Gli esperti sulla scuola "Mascherina sempre per chi è alle superiori"

[Mi. Bo.]

Covid "Mascherine in classe alle superiori di Bocci e De Luca alle pagine 6 à 7 Gli esperti sulla scuola "Mascherina sempre per chi è alle superiori" Gli studenti delle superiori come gli universitari, con la mascherina addosso durante tutto il tempo che trascorrono a scuola. Cioè anche quando sono seduti al banco, a oltre un metro di distanza dai compagni. Oggi il Comitato tecnico scientifico della Protezione civile affronta il delicato tema dei dispositivi di protezione nelle scuole e tra le idee degli esperti c'è anche quella di fargli togliere, quando durante le lezioni sono rispettate le distanze, soltanto agli alunni più giovani, cioè a coloro che frequentano medie ed elementari. Da 0 a 6 anni, L'orientamento del comitato scientifico "Non si potranno levare neanche al banco" come ormai noto, invece la mascherina non deve essere messa. Di recente Cts e Conferenza dei rettori hanno chiuso le linee guida sull'università e si è deciso che quando si seguono le lezioni la mascherina va indossata sempre. Ora si discute della possibilità che la stessa cosa valga per gli studenti che frequentano le scuole superiori. Sono grandi abbastanza per comprendere, accettare e rispettare l'obbligo, è l'idea di alcuni degli esperti. Forse già in serata si capirà se questa linea, che poi andrà presentata al governo e alle Regioni, passerà. La scuola, sotto vari aspetti, negli ultimi giorni è stata terreno di scontro tra amministrazioni locali ed esecutivo, e non è escluso che la soluzione prospettata per gli studenti più grandi provochi nuove polemiche. Un po' tutte le Regioni del resto chiedono che la mascherina al banco venga abbassata e l'obbligo di indossarla "Mascherina sempre per chi è alle superiori" rientramento degli esperti è quello di renderla obbligatoria quando ci si sposta, nella scuola o nella propria aula. Una volta al banco, se si rispetta il metro di distanza tra le ormai note "rime buccali" dei ragazzi, la si può abbassare. Se non si riesce per motivi di spazio ad assicurare quella distanza è concesso, in via eccezionale e per un periodo limitato, mandare comunque i ragazzi a scuola ma con la mascherina sempre addosso. Ecco, per gli studenti delle superiori invece l'obbligo ci sarebbe sempre, al di là della distanza tra i banchi. E riguardo al rientro a scuola, il presidente dell'Associazione nazionale presidi ha proposto che alunni minorenni il primo giorno di scuola portino un'autocertificazione firmata dai genitori. Si tratterebbe di un documento come quelli già distribuiti negli aeroporti, dove si dichiara che nei 15 giorni precedenti l'alunno non è stato a contatto con persone malate, non si è recato in Paesi a rischio e così via. - mi.bo. La corsa rallenta 1365 Il numero dei nuovi casi ieri è sceso leggermente rispetto ai contagi registrati sabato (quando erano stati 1,444) 4 L'ultimo bollettino riporta quattro vittime, Il totale dei morti è arrivato 35,477, a fronte di 268,218 contagi 86 Attualmente in Italia ci sono 1.251 pazienti ricoverati (+83 rispetto a sabato) di cui 86 in terapia intensiva (+7) Gli esperti sulla scuola "Mascherina sempre per chi è alle superiori" -tit_org- Mascherine in classe alle superiori Gli esperti sulla scuola "Mascherina sempre per chi è alle superiori"

Il Nord flagellato dal maltempo L'Italia vittima del clima malato = Le sorelline uccise da un albero in tenda "Non erano partite, c'era maltempo"

A Marina di Massa, in Toscana. Jannat aveva 3 anni, Malak 14: si erano rifugiate dai genitori per paura del temporale. Il pioppo abbattuto da una tromba d'aria. La famiglia doveva tornare a casa sabato ma aveva rinviato per via della pioggia

[Alessandro Di Maria]

Albero su lina tenda uccide due bambine Il Nord flagellato dal maltempo L'Italia vittima del clima malato di Di Maria, Selva e Talignani alle pagine 22 e 23 con un commento di Stefano Mancuso a pagina 24 Le sorelline uccise da un albero in tenda "Non erano partite" era maltempo 1 A Marina di Massa, in Toscana. Jannat aveva 3 anni, Malak 14: si erano rifugiate dai genitori per paura del temporale pioppo abbattuto da una tromba d'aria. La famiglia doveva tornare a casa sabato ma aveva rinviato per via della pioggia dal nostro inviato Alessandro Di Maria MARINA DI MASSA - Una tromba d'aria che si è abbattuta sulla costa tirrenica, a Marina di Massa. Mancava appena un quarto d'ora alle otto del mattino quando un albero si è schiantato su due sorelline che hanno perso la vita, Jannat, 3 anni ancora da compiere, e Malak, 14 anni, una promessa del Judo. Stavano dormendo nella loro tenda al campeggio Verde Mare insieme ai genitori, a un'altra sorella e a un fratello, mentre uno zio era in un'altra tenda più piccola proprio accanto, quando il vortice ha fatto crollare un pioppo, alto circa quattro metri, che ha colpito in pieno le due sorelle, andate nella tenda dei genitori proprio per paura del temporale. La situazione è apparsa subito drammatica. Quando è caduto l'albero ho sentito un rumore forte - racconta Adina, una signora albanese che occupa un bungalow vicino alla tenda della famiglia Lassiri - Poi ho visto quel signore che correva e urlava con una bambina piccola in braccio che stava morendo. Dopo dieci minuti sono arrivate le ambulanze. La bambina è stata messa su un tavolo per rianimarla, ma non si muoveva. L'altra è rimasta incastrata finché non è arrivata l'ambulanza. È stato tremendo, ha piovuto e c'è stato vento forte tutta la notte. I soccorritori arrivati sul posto hanno provato a rianimare Jannat, ma non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Malak è stata invece trasportata al Noa (Nuovo ospedale Apuane), ma le sue condizioni erano troppo gravi. Su quella piazzola rimane la tenda grande, due più piccole, e gli oggetti personali della famiglia. Tra cui un unicorno gonfiabile di Jannat, insieme a un telo da mare con l'immagine di Peppa Pig, idolo dei bambini di quell'età. A un quarto alle quattro tornano al campeggio il papà Hicham, 43 anni, insieme allo zio delle bambine, alla guida di una familiare grigia. Sono scortati dai carabinieri. L'auto si ferma a pochi metri dalla tenda per una decina di minuti, il padre è impietrito, guarda fisso in avanti, abbassa la testa e incrocia le mani: Perché? Perché? sono le poche parole che gli escono dalla bocca. Arriva un altro parente che lo abbraccia. Poi vanno a prendere l'altro figlio (la più grande, Aziz, di 19 anni è in ospedale, lievemente ferita) che ha 9 anni. Corre incontro al padre che scende dall'auto e si abbracciano stretti stretti, piangendo a dirotto. Poi risalgono e vanno via. Ora tocca alla procura indagare: per il momento l'ipotesi di reato è omicidio colposo e lesioni gravi. I carabinieri hanno interrogato il titolare del camping Amilcare Dal Pino. Ma gli interrogativi restano. Il crollo dell'albero è frutto di una mancata manutenzione? Era malato oppure è stato solo il caso? Ma c'è anche chi si chiede se la famiglia, vista l'allerta meteo arancione, dovesse stare lì con la tenda oppure spostarsi. Tutte domande a cui la procura sta provando a dare le sue risposte. Stiamo cercando di capire se era prevedibile o meno che l'albero, per le condizioni in cui era, potesse cadere in caso di maltempo, visto che sotto c'erano spazi per le tende ha commentato il procuratore di Massa, Piero Capizzoto. In effetti una parte del pioppo era completamente secca. Proprio per questo è stato nominato un agronomo forestale che oggi effettuerà un sopralluogo al campeggio per una perizia sulle condizioni della pianta caduta. La famiglia Lassiri aveva in programma di tornare sabato a Torino, dove vive. Ma proprio a causa del maltempo il padre Hicham (muratore, la madre Fatima invece lavora come badante) aveva deciso di rinviare di un paio di giorni. Tutte le estati i Lassiri tornavano in Marocco, ma quest'anno, per via del Covid,

avevano deciso di restare in Italia regalandosi questi giorni in Toscana, grazie al bonus vacanze, dove erano arrivati il 18 agosto. Malak tra pochi giorni avrebbe dovuto cominciare le superiori. A Massa oggi sarà lutto cittadino proclamato dal sindaco Francesco Persiani. "Ho visto un uomo correre e urlare con lapiccola in braccio Mentre la più grande era rimasta incastrata" Una promessa del judo Malak, 14 anni, aveva un sogno; diventare una judoka brava come la sorella maggiore. La foto in alto dal suo profilo Instagram -tit_org- Il Nord flagellato dal maltempo L'Italia vittima del clima malato Le sorelline uccise da un albero in tenda Non erano partite, c'era maltempo

Esonda l'Adige, bloccata l'Autobrennero Il controesodo diventa un'odissea

[Andrea Selva]

In Trentino Alto Adige Esonda l'Adige, bloccata l'Autobrennero Il controesodo diventa un'odissea

di Andrea Selva

TRENTO Era dagli anni Sessanta che a sud di Bolzano non vedevano l'Adige così gonfio tanto che nel pomeriggio, quando il fiume ha cominciato a invadere le campagne, la Protezione civile ha ordinato l'evacuazione di oltre 300 famiglie di Egna e la chiusura dell'Autobrennero per un tratto di circa 40 chilometri, in entrambe le direzioni, fra i caselli di Boizano sud e San Michele all'Adige. I turisti del controesodo sono stati dirottati lungo la statale del Brennero, mentre sull'A22 si registravano code di alcuni chilometri per l'uscita dai caselli. Una misura preventiva che doveva durare poche ore, ma ieri notte era ancora in vigore, considerato che il livello del corso d'acqua non accennava a scendere. Preoccupazione anche a Verona - un centinaio di chilometri più a sud - da dove è partita la richiesta di apertura della galleria Adige-Garda che - in situazioni eccezionali - raccoglie una parte della portata del fiume per deviarlo direttamente nel lago (ipotesi attualmente esclusa dalla Protezione civile). Nel centro di Trento il livello del fiume ha sfiorato i 5 metri, avvicinandosi all'altezza toccata nell'ottobre 2018, nei giorni della tempesta Vaia, quando le precipitazioni superarono quelle dell'alluvione del 1966. Per quanto riguarda le famiglie evacuate la prospettiva è quella di restare fuori dalle proprie abitazioni finché non sarà passata l'ondata piena del fiume. Situazione difficile anche a Chiusa (a nord di Bolzano) dove l'Isarco è esondato e ai cittadini è stato raccomandato di restare ai piani alti delle proprie case. Danni anche in valle di Non dove la ferrovia Trento-Malé è stata interrotta da una frana che ha sfiorato un convoglio. Decine di smottamenti lungo le strade di montagna, con l'interruzione di alcuni collegamenti sulle Dolomiti, dove vari gruppi di turisti, in particolare in via di Genova, nell'area del Parco Adamello Brenta, sono rimasti isolati all'interno di alcuni rifugi.

Il 31 agosto. Le emergenze A Vérese Disperso un 38enne travolto da un torrente nei pressi del Lago Delio, a Maccagno con Pino e Veddasca

Egna L'Isarco è esondato a Chiusa ed Egna, in Alto Adige: evacuate più di 300 famiglie. Interrotta la linea ferroviaria A Verona

In Veneto danni per trombe d'aria e grandinate. Distrutto il palazzetto dello sport a Montecchia di Crosara

A Milano Il tetto di una Rsa scoppiato dal nubifragio. Decine di interventi dei vigili del fuoco in città

nell'hinterland A I fiumi in piena Isarco e Adige sono straripati

-tit_org- Esonda l'Adige, bloccata l'Autobrennero Il controesodo diventa un'odissea

Correnti estive mal viste e nell'Italia tropicale i temporali sono cicloni

[Giacomo Talignani]

IL CLIMA CHE CAMBIA Correnti estive mai viste e nell'Italia tropicale i temporali sono cicloni Il riscaldamento globale ha spezzato gli equilibri, avvertono i climatologi "Dovremo prepararci a fenomeni intensi e sempre più frequenti" di Giacomo Talignani Con le correnti che cambiano, il mare che si surriscalda e senza più protezione dell'anticiclone delle Azzorre, l'Italia si trasforma in un pugno preso a pugni dagli effetti della crisi climatica. È una condizione a cui dovremo abituarci - dicono gli esperti - anche in autunno, con eventi meteorologici sempre più intensi e devastanti. Un tempo, dopo ferragosto, quando l'anticiclone che da sempre ci regala stabilità se ne andava, arrivavano i temporali. Avviene anche ora, solo che accade prima e in maniera più violenta. E così l'Italia, fra i paesi più vulnerabili del Mediterraneo, paga un conto alto e destinato a crescere, se non cominceremo ad attuare piani per prevenire le ricadute. Antonello Pasini, fisico del clima del Cnr, spiega perché. Di solito il colpo di coda avveniva dopo un'estate mite, non bollente come quella degli ultimi anni. Se ne andava gradualmente l'anticiclone delle Azzorre, che si muoveva da ovest a est portandoci protezione e tempo stabile. Ora però la circolazione è cambiata: c'è l'anticiclone africano, che ogni tanto viene su e ogni tanto va giù, da nord a sud e viceversa. Solo che quando va giù e torna sull'Africa non entra più l'anticiclone delle Azzorre a difenderci come prima, ma entrano subito correnti fredde da nord. Queste correnti - nonostante il 2020 abbia registrato finora un 30 per cento di pioggia in meno rispetto alla norma climatologica - veicolano nella seconda metà dell'anno fenomeni meteo estremi come temporali, bombe d'acqua, trombe d'aria e i venti che hanno devastato il nord Italia nel weekend dalla Lombardia alla Toscana, dal Brennero fino al cuore del Veneto. Il cambio di circolazione, non più da est a ovest ma da sud a nord, sta portando a fenomeni intensi che si possono verificare ben prima dell'inizio dell'autunno. È un effetto diretto del cambiamento climatico. L'Italia regina per dissesto idrogeologico, con un clima che tende a una tropicalizzazione e un territorio fragile già devastato da sfruttamento del suolo, abusivismo e infrastrutture inadeguate, viene dunque sconvolta. Con il riscaldamento globale si è amplificata verso nord la circolazione equatoriale e tropicale. Gli anticicloni che prima erano sempre sul deserto del Sahara, ora entrano ed escono dal Mediterraneo. Così da un passato fatto di estati fresche e stabili, si passa a quelle lunghe, calde e instabili che stiamo vedendo, con disastri e precipitazioni violente, dice Pasini. E in questo sconvolgimento di equilibri il mare sempre più caldo gioca un ruolo decisivo: evaporando, porta a maggiori precipitazioni ed energia accumulata in atmosfera che si scarica in modo più violento. È indubbio che con l'aumento delle temperature medie in tutto il bacino questi eventi meteo saranno sempre più frequenti e intensi, spiega dalla California il ricercatore italiano Salvatore Pascale, che con i colleghi dell'Università di Stanford ha elaborato modelli matematici su clima e Medicanes, gli uragani del Mediterraneo. Dobbiamo prepararci. Concorda Pasini: La temperatura del mare impatterà sull'autunno, probabilmente più caldo e piovoso. E i fenomeni meteo saranno violenti e distruttivi. Sappiamo che avverranno e dunque, per ammortizzare l'impatto, l'unico modo è prevenire. Dobbiamo mitigare gli effetti spiega il fisico - diminuire la vulnerabilità del territorio costruendo opere idrauliche e migliorando le condizioni, ad esempio di numi tombali e aree soggette ad abusivismo, e soprattutto serve attuare a livello locale un piano di adattamento al cambiamento climatico. Vanno coinvolti i sindacati: coordinandosi con la Protezione civile, sono gli unici che conoscendo il territorio possono sapere dove prevenire e come un evento meteo può fare danno. In Italia dobbiamo fare come i giapponesi: loro hanno lavorato per difendersi dai terremoti, noi dobbiamo farlo per proteggerci dagli eventi estremi. Tromba d'aria su Milano 11 maltempo sui capoluoghi lombardi visto dalla periferia sud Come si forma un temporale violento Correnti fredde Correnti calde Vapore acqueo L'acqua evapora dai mari e dal terreno caldi U L'evaporazione è tanto più tumultuosa quanto più è alta la differenza fra la temperatura in superficie e quella in quota A In quota la presenza di una depressione può rendere l'aria fredda, soprattutto fra la fine dell'estate e l'autunno o I 5 CENTIMETRI di acqua in rapido movimento fanno

cadere una persona OCENTIMETRI di acqua possono sollevare un'auto PRECIPITAZIONI Nei primi 7 mesi dell'anno ha piovuto,i30% in meno della norma climatológica Fonte: Isac-Cnr -tit_org- Correnti estive mal viste e nell'Italia tropicale i temporali sono cicloni

Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22 Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22

[Redazione]

NUBIFRAGI. GRANDINE E RAFFICHE DI VENTO Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22 Il maltempo continua a flagellare tutto il Nord e a causare quella che il presidente del Veneto Luca Zaia ha definito una vera e propria "devastazione", in cui iniziano a contare oltre ai danni anche le prime vittime. Una situazione aggravata dal controciclo, in particolare in Trentino Alto Adige dove per l'esondazione dell'Adige ad Egna ieri pomeriggio l'autostrada del Brennero (A22) è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S. Michele. Chiusa anche la linea ferroviaria del Brennero. Fra Merano e Trento, all'altezza di Cies, un smottamento ha investito i binari, sfiorando un treno. Per l'esondazione dell'Isarco la protezione civile ha invitato gli abitanti di Chiusa a non andare in strada e a rifugiarsi nei piani alti delle abitazioni, mentre ad Egna alcune famiglie sono state evacuate. Ed è anche allerta per il fiume Sarca in Trentino. Con il passare delle ore si affievoliscono, invece, le speranze di trovare in vita anche Andrea Galimberti, il cercatore di funghi di 38 anni, originario del Comasco, travolto da un torrente in località lago Delio, in provincia di Varese. Le ricerche, interrotte sabato proprio per il maltempo, sono riprese ieri mattina, ma al momento senza risultato. Sono invece stati alcuni passanti a trovare un 47enne tramortito da un fulmine, ma vivo, mentre era nel bosco della Valle dell'Inferno, nel Bergamasco. Salvata da una squadra fluviale dei vigili del fuoco una donna caduta nell'Ombrone a Prato mentre tentava di recuperare il suo cane finito in acqua. E una sorta di bollettino di guerra che elenca piogge, grandine, allagamenti e smottamenti in tutto il Settentrione quello del giorno del rientro dalle vacanze in cui le precipitazioni hanno creato code e rallentamenti un po' ovunque. Il presidente Zaia ieri mattina ha annunciato di voler estendere lo stato di emergenza già deciso nei giorni scorsi per il Veronese. La piena del fiume Adige a Egna, in Trentino Alto Adige -tit_org- Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22 Maltempo, Nord in ginocchio Esonda l'Adige: chiusa la A22

Lazio, Veneto e Alto Adige oggi in allerta arancione

[Redazione]

MALTEMPO Ancora vento e pioggia nel Centro-Nord. Ma le perturbazioni arrivano anche a Sud. Una perturbazione legata alla precedente, attualmente sulle Baleari, oggi attraverserà l'Italia, transitando poi velocemente verso i settori balcanici. Tutto ciò determinerà una fase di maltempo su gran parte delle nostre regioni centrali in estensione alle regioni del Nord-Est, con associato un rinforzo dei venti settentrionali su gran parte del Centro-Sud e un sensibile e generalizzato calo termico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni mete orologiche avverse, che estende ed integra quelli diffusi nei giorni precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal primo-mattino di oggi, lunedì 31 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima su Lazio e Toscana, in rapida estensione a Umbria, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla tarda mattinata di oggi si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali dapprima sui settori tirrenici di Lazio e Campania, in estensione a Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata quindi valutata per oggi, allerta arancione nella Provincia Autonoma di Bolzano, sul Veneto centrale e sul settore costiero centro-settentrionale del Lazio. Valutata, inoltre, allerta gialla in Lombardia, nella Provincia Autonoma di Trento, sul resto del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, sul settore orientale dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, nelle Marche, in Umbria, sul resto del Lazio, in Abruzzo, in Molise, nel nord della Puglia, nella Sicilia settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo, [^](#). [p. 3](#) [i.5](#) Aggiornamenti continui quadro meteorologico [è](#) [evolv](#) [r](#) [zww](#). Meglio consultare il sito della Protezione Civile per evitare di trovarsi in difficoltà. Un'immagine nelle ultime ore nel Veneto -tit_org-

Criminali danno fuoco alla Sicilia

[Angela Bruni]

CENTRO SUD NELLA MORSA DEGLI INCENDI Fiamme anche in Abruzzo, Campania, Molise, Puglia e Basilicata Criminali danno fuoco alla Sicilia Sei inneschi hanno mandato fumo oltre 200 ettari di boschi ad Altofonte ANGELA BRUNI Abruzzo, Puglia, Molise, Campania, Basilicata e, soprattutto Sicilia. Decine gli incendi che nelle ultime 48 ore stanno devastando centinaia di ettari nel centro sud. La situazione più drammatica in Sicilia, soprattutto nella zona di Altofonte dove sono andati in fumo oltre 200 ettari di bosco. Sei i punti di innesco rinvenuti dai vigili del fuoco che non lasciano dubbi sulla natura dolosa del devastante incendio. Se non ci fosse stato un intervento tempestivo non si sa come sarebbe finita. È stato evitato il peggio. Ha consentito che fossero neutralizzati gli incendi interfaccia, cioè il fuoco che potrebbe interessare le abitazioni. Lo ha detto il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo che ha coordinato il lavoro di spegnimenti ad Altofonte che ha coinvolto circa 400 uomini dei Vigili del fuoco, forestali volontari della Protezione civile. Duro il governatore della Sicilia Nello Musumeci: I criminali che hanno appiccato il fuoco ad Altofonte, in sei punti diversi e a favore del vento, hanno compiuto un atto violento che sta pagando un'intera popolazione. Per tutta la notte oltre 150 uomini dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale hanno lavorato e continuano a lavorare senza tregua. Tutta la mia gratitudine. Il bilancio, per fortuna, non parla di feriti o vittime, ma diversi sono i danni che interessano le case e la rete idrica. Per ricostituire i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno fino a 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. È quanto stima la Coldiretti sugli effetti dell'incendio divampato ad Altofonte in Sicilia e in altre regioni della Penisola. Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare - sottolinea la Coldiretti - è proprio l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Coldiretti Danni ingenti all'ambiente all'economia, al turismo, per ricostruire i boschi ci vorranno almeno quindici anni Criminali danno fuoco àB "

-tit_org-

Maltempo, Adige e Isarco esondati: chiusa Autobrennero tra San Michele e Bolzano

Maltempo, Adige e Isarco esondati: chiusa Autobrennero tra San Michele e Bolzano - La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici

[Redazione Tgcom24]

30 agosto 2020 17:55 La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici leggi dopo commenta Ansa 1 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 15 di 15 Ansa 10 di 15 Ansa 11 di 15 Ansa 12 di 15 Ansa 13 di 15 Ansa 14 di 15 Ansa 15 di 15 leggi dopo slideshow ingrandisci L'autostrada del Brennero è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S.Michele per motivi di sicurezza. Il fiume Adige è infatti esondato a Egna. Nelle città di Chiusa, in provincia di Bolzano, si è verificata invece l'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La Protezione civile ha quindi invitato le persone evacuate dalla città di Chiusa "a trovare riparo presso parenti. E' anche a disposizione come alloggio d'emergenza la palestra della scuola media in lingua tedesca in via Bolzano". In seguito alla chiusura in entrambe le direzioni della A22 del Brennero tra San Michele, in Trentino, e Bolzano sud, in Alto Adige, per motivi di sicurezza legati all'esondazione del fiume Adige all'altezza di Egna, i veicoli vengono deviati sulla parallela strada statale del Brennero, dove il traffico, seppure intenso, risulta scorrevole. Sull'autostrada, a causa della chiusura, si sono invece formate code in entrambe le direzioni. autobrennero san michele bolzano isarco Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo, grandine e allagamenti in provincia di Bergamo

[Redazione Tgcom24]

30 agosto 2020 16:31 leggi dopo commenta Una violenta grandinata si è abbattuta sulla zona nord della provincia di Bergamo, in particolare in Valcavallina e nell'Alto Sebino. La precipitazione è stata così forte che ha imbiancato strade e colline della zona colpita. Allagamenti e problemi di viabilità si sono verificati lungo la statale 42, dove i volontari della Protezione civile sono intervenuti per ripristinare la circolazione automobilistica all'altezza di Endine. bergamo,maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{{/hasChildren}}}

Maltempo, chiusa l'Autobrennero

L'Autobrennero è chiusa nel tratto tra Bolzano Sud e San Michele. Esonda il fiume Isarco

[Redazione]

Publicato il: 30/08/2020 18:53 Le forti precipitazioni degli ultimi giorni stanno mettendo a dura prova il territorio altoatesino, con piogge, temporali, frane ed esondazioni. Nella giornata del controesodo l'A22 è stata chiusa nel tratto tra Bolzano Sud e San Michele per il violento maltempo che si è abbattuto sull'Alto Adige. "Dalle ore 16:15 - si legge sul sito dell'Autobrennero - chiusura tratto stradale per vari eventi straordinari tra Bolzano Sud e San Michele in entrambe le carreggiate". Nelle città di Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna. I residenti nelle seguenti strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati: via Stazione, via San Rocco, vicolo Nuovo, via Isola di Sopra, via Isola di Sotto, via Josef Maria Pernter, zona artigianale Sud e zona artigianale Nord. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E' anche a disposizione come alloggio d'emergenza la palestra della scuola media in lingua tedesca in via Bolzano, dove hanno trovato riparo circa 70 persone. Situazione critica anche per il traffico ferroviario. La linea del Brennero è stata chiusa nei pressi di Chiusa. Anche in Bassa atesina la situazione è tenuta costantemente monitorata.

Maltempo Roma, temporali e grandine in arrivo: allerta arancione

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 30/08/2020 18:02"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggiavviso di condizioni meteorologiche avverse, estensione e seguito dell avviso emesso ieri, con indicazione che dal primo mattino di domani, lunedì 31 agosto, e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio."Dalla tarda mattinata di domani, inoltre, e per le successive 12-18 ore si prevedono, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali sui settori tirrenici. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord e Bacini di Roma; allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per vento su Bacini Costieri Nord, Bacini di Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

Coronavirus, 1.365 nuovi contagi e 4 morti

Lieve calo nell'incremento dei contagi da Coronavirus: +1.365 casi totali rispetto ai 1.444 di ieri. Un dato che va comunque rapportato a quello dei tamponi: in 24 ore ne sono stati fatti 81.723 (il totale da inizio emergenza sale a 8.591.341), contro i 99.108 di ieri. Quattro i morti (ieri si era registrato un solo decesso), per un totale di 35.477, mentre non si registrano regioni a zero contagi. Crescono infine di 1.049 gli attuali positivi (totale 24.205). E' quanto emerge dal report quotidiano del Ministero della Salute pubblicato sul sito della Protezione Civile.

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 30/08/2020 16:59Lieve calo nell'incremento dei contagi da Coronavirus: +1.365 casi totali rispetto ai 1.444 di ieri. Un dato che va comunque rapportato a quello dei tamponi: in 24 ore ne sono stati fatti 81.723 (il totale da inizio emergenza sale a 8.591.341), contro i 99.108 di ieri. Quattro i morti (ieri si era registrato un solo decesso), per un totale di 35.477, mentre non si registrano regioni a zero contagi. Crescono infine di 1.049 gli attuali positivi (totale 24.205). E' quanto emerge dal report quotidiano del Ministero della Salute pubblicato sul sito della Protezione Civile.

Maltempo, Conte sente Zaia: si valuta stato d'emergenza in Veneto

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 30/08/2020 22:18Il premier Giuseppe Conte ha sentito al telefono Luca Zaia e, a quanto si apprende, si sarebbe detto pronto a valutare lo stato di emergenza in Veneto per il maltempo. Il presidente del Consiglio ha chiamato anche il sindaco di Verona, Federico Sboarina ed è in costante contatto con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Conte, riferiscono, ha espresso la massima vicinanza e solidarietà a Zaia e Sboarina per le popolazioni colpite. Il governatore veneto manderà una relazione integrativa e il premier ha detto che valuterà la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza dopo la richiesta fatta dallo stesso presidente della Regione.

Incendio Altofonte, "gesto criminale è ipotizzabile"

[Redazione]

Pubblicato il: 30/08/2020 12:21 "Se non ci fosse stato un intervento tempestivo non si sa come sarebbe finita. E' stato evitato il peggio. Ha consentito che fossero neutralizzati gli incendi interfaccia", cioè il fuoco che potrebbe interessare le abitazioni. Lo ha detto all'Adnkronos il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo che ha coordinato il lavoro di spegnimenti ad Altofonte che ha coinvolto uomini dei Vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile. Al momento non risultano feriti. "Perché quando parte un incendio che si propaga ed è agevolato da forti raffiche di vento il lavoro diventa difficilissimo". Sono state una decina le squadre dei vigili del fuoco impegnate per tutta la notte. "Allo stato attuale - dice - la situazione è in netto miglioramento, è sotto controllo. Perché il fuoco si trova nella parte alta di Altofonte, stanno bruciando zone boscate e non ci sono abitazioni in pericolo". "Un gesto criminale? Saranno effettuate indagini senza tralasciare nessuna ipotesi per trovare elementi oggettivi. Posso ipotizzarlo, ma non abbiamo elementi oggettivi che fanno propendere per questa tesi", dice Carrolo. Sono oltre mille gli sfollati nella zona. Il governatore Nello Musumeci parlando con l'Adnkronos questa mattina ha parlato di un "gesto criminale" perché sono stati trovati "sette punti di attacco che hanno scatenato gli incendi".

Maltempo: Chiusa Autobrennero tra S.Michele e Bolzano - Attualità

Evacuazioni in corso. Nubifragi, grandinate e forti raffiche di vento in tutto il Nord (ANSA)

[Redazione Ansa]

Nelle città di Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La linea ferroviaria del Brennero attualmente è chiusa. L'autostrada del Brennero è chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S.Michele per motivi di sicurezza. L'Adige è infatti esondato ad Egna. In seguito alla chiusura in entrambe le direzioni della A22 del Brennero tra San Michele, in Trentino, e Bolzano sud, i veicoli vengono deviati sulla parallela strada statale del Brennero, dove il traffico, seppure intenso, risulta scorrevole. Sull'autostrada, a causa della chiusura, si sono invece formate code in entrambe le direzioni. L'autostrada è stata chiusa precauzionalmente su ordine della Protezione civile dell'Alto Adige. La piena dell'Adige è attesa verso le 19 e la situazione viene quindi tenuta monitorata costantemente. Passata la piena, dopo un'attenta valutazione e in assenza di rischi, l'autostrada, potrebbe essere riaperta, si apprende dall'Autostrada del Brennero. In valle Isarco il traffico intenso sull'autostrada e sulla strada statale rende difficile l'istituzione del servizio sostitutivo con autobus. Anche in Bassa Atesina la situazione è molto critica; vengono effettuati controlli continui per decidere se anche qui è necessaria la chiusura della linea ferroviaria. Controesodo: Viabilità Italia, traffico intenso ma regolare. Il traffico di rientro continua ad essere intenso, riferisce Viabilità Italia, ma si svolge in modo regolare con rallentamenti e code sulla A1 in direzione nord in Toscana e sulla A14 in direzione di Bologna in Emilia Romagna. Cominciano a riempirsi anche le barriere autostradali intorno a Roma e a Milano. Le condizioni meteorologiche nel nord ovest Italia stanno migliorando mentre in altre aree geografiche del centro nord determinano dei rallentamenti alla fluidità della circolazione. E' ancora attivo sino alle ore 22.00, per il trasporto nazionale, il divieto di circolazione dei veicoli pesanti.

Fiamme assediano Sperlonga, paura nella località balenare - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Notte di paura a Sperlonga dove un vasto incendio ha devastato diversi ettari di vegetazione assediando la località balneare nel sud Pontino. All'alba i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, grazie all'aiuto dei canadair, sono riusciti a domare completamente le fiamme che hanno interessato le zone di Fontana della Camera e Punta Cetarola. Quest'ultima è un'area protetta che sovrasta l'area archeologica della Villa di Tiberio. Il rogo, nella notte, era visibile a chilometri di distanza. A far viaggiare velocemente le fiamme il forte vento. In via precauzionale sono state fatte evacuare alcune case e strutture turistiche. Chi si trovava nella zona è fuggito per mettersi in salvo. Nessuno è rimasto ferito. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire quanto accaduto. Tra le ipotesi anche quella di un rogo doloso. Non è la prima volta che le fiamme assediano la cittadina sul mare, caratterizzata dal suo centro storico fatto di casette bianche arroccato sul mare. Già nel 2017 la località balneare affollata ogni anno di vacanzieri e turisti, ha vissuto una situazione analoga. (ANSA)

Maltempo: Lazio, domani allerta arancione per temporali - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, estensione eseguito dell'avviso emesso ieri, con indicazione che dal primomattino di domani, lunedì 31 agosto, e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dall'ora di domani, inoltre, e per le successive 12-18 ore si prevedono, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali sui settori tirrenici. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord e Bacini di Roma". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. "Allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per ventoso Bacini Costieri Nord, Bacini di Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". (ANSA).

Rogo doloso nel Palermitano, evacuati 400 abitanti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 30 AGO - Dalle 6 di questa mattina sono entrati in azione due Canadair e due elicotteri per spegnere il rogo doloso che si è sviluppato nella serata di ieri ad Altofonte, sulle colline alle porte di Palermo, dove sono stati evacuati 400 dei circa diecimila abitanti. L'incendio, ancora in corso, è divampato alle 21 in cinque punti diversi e contemporaneamente. Le fiamme, alimentate dal vento di scirocco, hanno superato la zona abitata e si stanno dirigendo verso i boschi. "E' stato un atto criminale - raccontano gli uomini della forestale e i vigili del fuoco intervenuti - per colpire il paese". I residenti evacuati sono stati portati al campo sportivo Don Pino Puglisi, dove sono stati allestiti presidi della protezione civile. (ANSA).

Isarco esondato a Chiusa ed Egna - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 30 AGO - Nelle città di Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La linea ferroviaria del Brennero attualmente è chiusa. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna. I residenti di alcune strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E' anche a disposizione come alloggio d'emergenza la palestra della scuola media. In valle Isarco il traffico intenso sull'autostrada e sulla strada statale rende difficile l'istituzione del servizio sostitutivo con autobus. Anche in Bassa Atesina la situazione è molto critica; vengono effettuati controlli continui per decidere se anche qui è necessaria la chiusura della linea ferroviaria. (ANSA).

Maltempo: Isarco esondato a Chiusa ed Egna - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 30 AGO - Nelle città di Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La linea ferroviaria del Brennero attualmente è chiusa. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna. I residenti di alcune strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E' anche a disposizione come alloggio d'emergenza la palestra della scuola media. In valle Isarco il traffico intenso sull'autostrada e sulla strada statale rende difficile l'istituzione del servizio sostitutivo con autobus. Anche in Bassa Atesina la situazione è molto critica; vengono effettuati controlli continui per decidere se anche qui è necessaria la chiusura della linea ferroviaria. (ANSA).

Maltempo: sopralluogo Zaia nel vicentino, danni a 150 case - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VICENZA, 30 AGO - Il governatore del Veneto Luca Zaia è stato in sopralluogo nel vicentino, una delle zone più colpite ieri dalla nuova ondata di maltempo, con una tromba d'aria che solo ad Arzignano ha causato danni a 150 abitazioni e decine di capannoni industriali e infrastrutture pubbliche. Proprio da qui è partita la verifica dei danni che Zaia ha compiuto assieme alla sindaco di Arzignano, Alessia Bevilacqua, agli assessori regionali Lanzarin e Bottacin, e al presidente della Provincia di Vicenza, nonché sindaco del capoluogo, Francesco Rucco. Zaia ha detto di aver già aggiornato sulla situazione il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, annunciando per martedì un sopralluogo, "Ancora una volta siamo in ginocchio per il maltempo - ha detto Zaia - Per il vicentino farò un'estensione dello stato di emergenza da Verona, in modo tale che anche questi eventi rientrino nelle avversità atmosferiche di questo periodo, dopo di che faremo la conta dei danni". (ANSA).

Maltempo, allerta arancione in provincia Bolzano, Veneto e Lazio

[Redazione]

Roma, 30 ago. (askanews) Continua ondata di maltempo al Centro-Nord, il Dipartimento della Protezione civile ha emanato un allerta arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per la regione Veneto e il Lazio. Previste ancora piogge e temporali sulle regioni centro-settentrionali e vento fino a burrasca al Centro-Sud. Atteso un sensibile e generalizzato calo termico. Una perturbazione legata alla precedente, attualmente sulle Baleari, nella giornata di domani attraverserà l'Italia, transitando poi velocemente verso i settori balcanici, ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile, sottolineando: Tutto ciò determinerà una fase di maltempo su gran parte delle nostre regioni centrali in estensione alle regioni del Nord-Est, con associato un rinforzo dei venti settentrionali su gran parte del Centro-Sud e un sensibile e generalizzato calo termico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende ed integra quelli diffusi nei giorni precedenti. (Segue)

Bolzano, esonda l'Isarco: evacuati residenti a Chiusa ed Egna

[Redazione]

Roma, 30 ago. (askanews) A causa del maltempo e delle forti piogge l'Isarco è esondato a Chiusa e la Protezione civile sta evacuando anche i residenti nel Comune di Egna. Nelle città di Chiusa spiega la provincia di Bolzano è esondato il fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna, e i residenti nelle seguenti strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati: via Stazione, via San Rocco, vicolo Nuovo, via Isola di Sopra, via Isola di Sotto, via Josef Maria Pernter, zona artigianale Sud e zona artigianale Nord. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E anche a disposizione come alloggio emergenza la palestra della scuola media in lingua tedesca in via Bolzano.

Incendi, Musumeci: contro Altofonte atto violento e criminale

[Redazione]

Roma, 30 ago. (askanews) È stata una notte difficile. Ho convocato il governo della Regione per una riunione urgente. I criminali che hanno appiccato il fuoco ad Altofonte, in sei punti diversi e a favore del vento, hanno compiuto un atto violento che sta pagando una intera popolazione. Per tutta la notte oltre 150 uomini dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale hanno lavorato e continuano a lavorare senza tregua. Tutta la mia gratitudine. Lo scrive in un post su facebook il presidente della regione Sicilia Nello Musumeci.

Incendio ad Altofonte, il sindaco: canadair al lavoro su focolai

[Redazione]

Roma, 30 ago. (askanews) Non è ancora finita, le fiamme che hanno devastato Monte Moarda ad Altofonte, in provincia di Palermo, sono spinte dal vento verso Portella della Ginestra e Piana degli Albanesi. L'assessore Totò Cordaro mi ha appena comunicato che il capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli ha messo a disposizione 3 canadair ininterrottamente fino all'intero spegnimento dei vari focolai. Io sono sempre sul posto insieme alle varie squadre di soccorso, ha scritto su Facebook nell'ultimo aggiornamento il sindaco Angela De Luca. Case danneggiate e animali morti: Lo splendido bosco della Moarda non è più, ha detto il sindaco ai media locali, dopo la notte di spavento e paura, con gli abitanti, circa 400, evacuati e le case sotto il bosco lambite dalle fiamme. Tutti i cittadini che abitano zona Mortadella, Valle Malva, e zone sotto la Moarda sono stati infatti evacuati nella notte in via precauzionale, e si sono raccolti nel campo sportivo. I roghi sono stati appiccati contemporaneamente in almeno cinque punti. Circa tre chilometri il fronte del fuoco. Tutta la notte sono continuate le operazioni per contenere il rogo: sul posto vigili del fuoco, forestali, protezione civile, carabinieri, con il coordinamento della prefettura. E ancora nel primo pomeriggio la situazione continua a rimanere grave. Le squadre continuano ad operare per far fronte all'incendio ancora in atto, e spostatosi anche nel versante di Piana degli Albanesi, avvertiva il sindaco su Facebook, lanciando un appello: invitano i cittadini a rimanere a casa per facilitare le operazioni in corso e di non spostarsi sui luoghi interessati, informando anche che alcune condutture della rete idrica avevano subito gravi danni. E non è l'unico incendio scoppiato in provincia di Palermo: vigili del fuoco intervenuti anche a Carini, Termini Imerese e sulle Madonie.

Maltempo Toscana, messaggio cordoglio Rossi per sorelline morte

[Redazione]

Roma, 30 ago. (askanews) Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi si stringe alla famiglia torinese delle due bambine che hanno tragicamente perso la vita a Marina di Massa. Su tutta la Toscana ricorda la Regione si è abbattuta un ondata di maltempo tipica del periodo estivo e soprattutto delle estati di questi ultimi anni, che ha insistito in modo particolare nel nord ovest della regione e che la Protezione civile regionale sta continuando a monitorare attentamente in queste ore.

Maltempo killer al Nord Italia, 2 morti al Brennero. Un uomo colpito da un fulmine

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 31 Agosto 2020 8:21 | Ultimo aggiornamento: 31 Agosto 2020 8:24Maltempo killer al Nord Italia, 2 morti al Brennero. Un uomo colpito da unfulmineMaltempo killer al Nord Italia, 2 morti al Brennero. Un uomo colpito da unfulmine (Foto Ansa) Il maltempo sta mettendo in ginocchio il Nord Est. Strade chiuse e fiumiallagati. Due turisti morti sulla statale del Brennero. Un uomo colpito da unfulmine.Emergenza maltempo killer, in particolare in Trentino Alto Adige dove sonoesondati i fiumi Adige e Isarco a causa delle piogge torrenziali che dadomenica stanno colpendo la zona. E ciò ha portato alla chiusura dell A22 delBrennero nel tratto compreso tra San Michele e Bolzano in entrambi i sensi dimarcia. Strada poi riaperta lunedì all'alba.Il maltempo continua quindi a flagellare tutto il Nord Italia causando quellache il presidente del Veneto Luca Zaia ha definito una vera e propria devastazione, in cui si iniziano a contare oltre ai danni anche le vittime.Con due turisti morti per un incidente stradale e un uomo colpito da unfulmine. Il tutto dopo la tragedia a Marina di Massa in cui hanno perso la vitadue sorelline.è poi un uomo disperso vicino Varese.Fra Malè e Trento, all'altezza di Cles, uno smottamento ha investito i binari,sfiorando un treno. Peresondazione dell Isarco la protezione civile hainvitato gli abitanti di Chiusa a non andare in strada e a rifugiarsi nei pianialti delle abitazioni, mentre ad Egna alcune famiglie sono state evacuate. Ed èanche allerta per il fiume Sarca in Trentino.Maltempo killer, due turisti morti al BrenneroDue turisti tedeschi hanno perso la vita in un incidente stradale, avvenuto lascorsa notte sulla statale del Brennero nei pressi di Pineta di Laives, sulpercorso alternativo dopo la chiusura dell'autostrada del Brennero a causadella piena dell'Adige. La loro vettura si è scontrata con due camion con targastraniera. Sono deceduti il padre 45enne e la nonna 67enne, informa la Rai.Sono stati ricoverati in ospedale il nonno e il bimbo di 7 anni. Illesi invecei camionisti.Uomo colpito da un fulmine a OrnicaUn uomo di 47 anni è stato colpito da un fulmine mentre si trovava in un bosco.Il grave incidente si è registrato questa mattina nei pressi di Ornica, inprovincia di Bergamo, quando il 47enne è rimasto in balia di un forte temporeadato dal maltempo che sta colpendo duramente la Lombardia.uomo è statoportato in codice giallo al pronto soccorso.Ma le nuove ondate di maltempo stanno colpendo ovunque ovunque. Piogge egrandine hanno spazzato il Verbano ma anche Torino, mentre al Sestriere ènevicato a quota 2.400. Grandine anche in provincia di Bergamo dove si sonoimbiancati i colli della Val Cavallina e dell'Alto Sebino. Qui la statale 42era diventata impraticabile ed è stata liberata dai volontari.Grandine pure ad Ancona. Allarme mareggiate in Liguria. Chiusa perl'esondazione del torrente Landro a Dobbiaco (Bolzano) la statale 51 diAlemagna da Cortina al passo Cimabanche, in Trentino, mentre cresceallarmeper il livello del lago di Alleghe. Smottamenti e allagamenti si sonoverificati anche a Lecco e nel Lecchese e hanno causato la chiusura parziale della statale 36 Regina, quella che arriva al lago di Como e lo costeggia. E leprevisioni non parlano ancora di sole. (Fonti Ansa e YouTube). [INS::INS]

Migliaia di foto dai droni ma nessuno vede Viviana. Poi l'assurdo balletto su Gioele - Cronaca

[Nino Femiani]

Il giallo di Caronia: non si conosce ancora la dinamica dell'incidente. Più passano i giorni più aumentano i dubbi. Nell'estate torrida e tragica di Caronia è il momento della resa dei conti. Dopo quasi quattro settimane di indagini, il mistero sulla morte di Viviana Parisi e del figlio Gioele Mondello si fa sempre più fitto. Il giallo di Caronia ormai ha i contorni di una sciarada, ma stavolta non è soluzione all'enigma. Solo il vuoto di un'indagine che riparte da zero, scontando tanti errori. Una zavorra di topiche che manda a picco un mese di indagini. Il più grossolano errore riguarda le riprese con i droni. I video dei vigili del fuoco riprendono il corpo di Viviana Parisi alle 10.15 del 4 agosto, il giorno dopo la scomparsa. È vicino al traliccio dell'Enel, dove il cadavere sarà rinvenuto. Ma i fotogrammi non vengono visionati dai tecnici e solo il 18 agosto il consulente della procura si rende conto della cantonata. Scoprire il corpo di Viviana, a distanza di poche ore, avrebbe potuto orientare le indagini diversamente. Il secondo errore ha a che fare con le ricerche del bambino. Il grande dispiegamento di forze sul terreno: Protezione civile, cani molecolari, polizia, vigili del fuoco, Cacciatori di Sicilia è sembrato gestito con negligenza e senza un piano di ricerca, come i familiari hanno segnalato anche in alcuni video. Tanto da essere costretti a comporre una personale milizia di ricercatori. Proprio uno di questi, il carabiniere in pensione Pino Di Bello, dopo meno di tre ore di lavoro, ha trovato i resti del bambino. Utilizzando un semplice falcetto da cercatore di porcini. Un fatto sconcertante, visto che il cadavere smembrato di Gioele era a 300 metri dal traliccio. Il terzo errore attiene all'incidente nella galleria Pizzo Turda. Si è sempre detto che sia stata la Opel Corsa a finire contro il furgone della manutenzione stradale. Ma potrebbe essere stato, invece, l'autista del furgone ad aver urtato l'utilitaria di Viviana, magari aprendo una portiera e colpendo il lato passeggeri dell'auto della vittima. Non è stato mai fatta una perizia sul furgone. Il quarto errore è la pista della morte nell'incidente. Prima spuntata, poi archiviata, è tornata in ballo quando si è fatto trapelare che il bambino sarebbe finito contro il parabrezza, lesionandolo e riportando un'emorragia cerebrale. Ma è bastato chiedere lumi alla famiglia che la pista è stata spedita in soffitta: il parabrezza era stato scheggiato in un precedente sinistro. Il quinto errore è relativo ai controlli nei casolari e negli allevamenti. Nei primi giorni la verifica era stata sbrigativa. Dopo 25 giorni, si ritorna nei casolari (luminol negli ambienti) e dagli animali (si raccoglie la saliva per compararla con le tracce trovate sugli indumenti di Gioele), pensando che Viviana e il bambino siano stati aggrediti da alcuni molossoidi. In un casale vicino al luogo del ritrovamento dei corpi, giravano due rottweiler, di uno non ci sarebbe più traccia. Riproduzione riservata. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 30 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Lieve calo dei contagi da Covid-19, 1365, e 4 vittime: è questo il bollettino appena diramato dal ministero della Salute. Aumentano i pazienti in terapia intensiva (+7). Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia (aggiornati ogni giorno)

LOMBARDIA Sono 235 i nuovi casi di coronavirus in Lombardia nelle ultime 24 ore. Lo rende noto la Regione, che segnala anche 3 decessi. Costante l'aumento del numero dei guariti e dimessi (+48). Il rapporto tra il numero dei nuovi tamponi e i positivi riscontrati è pari all'1,8%. A Sondrio non si registra alcun contagio. Aumenta leggermente il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva (20, +2 rispetto a ieri). Sale la cifra complessiva dei guariti/dimessi complessivi: 76.248, di cui 1.283 dimessi e 74.965 guariti. I ricoverati non in terapia intensiva sono 194 (+9). I tamponi effettuati sono 12.863, il totale complessivo sale a 1.586.967.

FRIULI VENEZIA GIULIA Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 368 (12 più di ieri). Un paziente è in cura in terapia intensiva, mentre 15 sono ricoverati in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute. Oggi sono stati rilevati 16 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.764: 1.478 a Trieste, 1.188 a Udine, 827 a Pordenone e 260 a Gorizia, alle quali si aggiungono 11 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.048, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 344. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

PIEMONTE Sono 32.844 (+60) rispetto a ieri, di cui 43 asintomatici (dei 60 casi, 19 screening, 33 contatti di caso, 8 con indagine in corso; i casi importati sono 16 su 60) i casi di persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, così suddivisi su base provinciale: 4171 Alessandria, 1916 Asti, 1076 Biella, 3102 Cuneo, 3004 Novara, 16.380 Torino, 1552 Vercelli, 1180 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 284 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 179 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 5 (come ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 85 (+4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 1315. I tamponi diagnostici finora processati sono 585.831, di cui 326.970 risultati negativi. Un decesso è stato comunicato nel pomeriggio dall'Unità di crisi della Regione, nessuno oggi. Il totale è quindi di 4146 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 681 Alessandria, 256 Asti, 208 Biella, 399 Cuneo, 373 Novara, 1834 Torino, 223 Vercelli, 132 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 40 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

TOSCANA In Toscana sono 11.785 i casi di positività al Coronavirus, 98 in più rispetto a ieri (45 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,8% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.141 (77,6% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 535.080, 6.433 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.503, +5,8% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 30 agosto, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

MARCHE Sono 13 i pazienti Covid-19 ricoverati nelle Marche, due più di ieri, e tra questi uno continua a essere assistito nel reparto terapia intensiva dell'ospedale regionale di Torrette; gli altri pazienti sono ricoverati nei reparti non infettivi di Pesaro (2), Fermo (1) e Torrette (9, tra le quali una donna in ginecologia). Inoltre, in tutta la regione ci sono 289 persone in isolamento domiciliare, 4 più di ieri, mentre restano 4 gli ospiti della struttura per anziani post Covid di Campofilone (Fermo). Lo si apprende dal secondo bollettino del Gores, il gruppo regionale che coordina l'emergenza sanitaria nella regione. Rispetto a ieri, ci sono 9 nuovi dimessi-guariti e il totale è 5.949, mentre le vittime registrate restano 987. I casi complessivamente accertati nelle ultime 24 ore sono stati

15 e il totale è salito così a 7.238 dall'inizio della crisi: 2.942 (+5) risiedono in provincia di Pesaro-Urbino, 1.936 in quella di Ancona, 1.216 (+3) in quella di Macerata, 522 (+6) nel Fermano e 355 nel Piceno; inoltre, sono 267 (+1) persone positive non sono residenti nella regione. Per il secondo giorno consecutivo, è sceso il numero di coloro che sono in isolamento volontario nella propria abitazione: 2.101 (-36), tra i quali 311 (-10) con i sintomi del 'Covid-19'; gli operatori sanitari in quarantena sono 77 (+2). Dall'inizio dell'epidemia i marchigiani che hanno trascorso volontariamente in casa il periodo di isolamento sono diventati 43.983, i casi complessivamente diagnosticati 121.334 e i tamponi processati 204.089, numero che comprende anche i test effettuati sulla stessa persona e il percorso guariti. UMBRIA Balzo in avanti dei nuovi casi di Covid accertati nell'ultimo giorno in Umbria, 31 contro i 12 di ieri, 1.784 dall'inizio della pandemia, a fronte di 1.662 tamponi analizzati (153.666 in tutto). Si legge sul sito della Regione. Invariato ad 80 il numero delle vittime, sono stati registrati altri sette guariti, 1.437 totali. Passano quindi da 243 a 267 gli attualmente positivi. Negli ospedali c'è invece un ricoverato in meno, 11, uno in intensiva a Perugia, dopo la dimissione di un paziente Covid da quello di Terni. ABRUZZO Oggi in Abruzzo 34 nuovi positivi (20 in provincia dell'Aquila, 1 Teramo, 4 Pescara e 7 per i quali sono in corso accertamenti sulla provenienza), nessun nuovo decesso, 38 ricoverati (di cui 1 in terapia intensiva), 391 in isolamento domiciliare, 2872 dimessi/guariti, 429 attualmente positivi, 156.774 test complessivi. L'età dei nuovi positivi è compresa tra 3 e 79 anni. Lo comunica la Regione Abruzzo. PUGLIA Oggi in Puglia, su 2.708 test per l'infezione da Covid-19, sono stati registrati 69 casi positivi, il numero più alto da aprile scorso: 41 in provincia di Bari, 8 nella Bat, 1 in provincia di Brindisi, 14 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. Non ci sono decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 303.046 test, 4.029 sono i pazienti guariti mentre i casi attualmente positivi sono 817, di cui 122 ricoverati negli ospedali. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 5.402. Il Coordinamento epidemiologico della Regione Puglia comunica che "grazie all'attività di screening avviata sui rientri dalla Sardegna oggi sono stati individuati 8 nuovi casi positivi sul territorio regionale". Per i 41 positivi in provincia di Bari - spiega il direttore generale dell'Asl Bari, Antonio Sanguedolce - "si tratta di 17 casi con sintomi che sono stati presi in carico dai pronto soccorso dei nostri ospedali su cui ci sono indagini in corso; 16 casi riscontrati nella attività di contact tracing del nostro dipartimento di prevenzione; 4 rientri dalla Sardegna, 1 rientro dalla Sicilia, 1 dalla Grecia e due pazienti sottoposti a tampone come da protocollo prima di eseguire una prestazione sanitaria". SARDEGNA Sono 2.114 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 22 nuovi casi. Resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto. In totale sono stati eseguiti 134.534 tamponi, con un incremento di 1.134 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 28 (+4 rispetto al bollettino di ieri) i pazienti ricoverati in ospedale. Si registra un paziente in più in terapia intensiva, tre attualmente nell'Isola. Le persone in isolamento domiciliare sono 681. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.264 pazienti guariti (+1 rispetto al precedente bollettino), più altri 4 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 2.114 casi positivi complessivamente accertati, 383 (+5) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 217 (+2) nel Sud Sardegna, 65 a Oristano, 125 (+3) a Nuoro, 1.324 (+12) a Sassari.

Autobrennero chiusa, per l'esonazione dell'Adige - la Repubblica

[Redazione]

L'autostrada del Brennero è chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S.Michele per motivi di sicurezza. L'Adige è infatti esondato ad Egna. Poco prima nelle città di Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La linea ferroviaria del Brennero attualmente è chiusa. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna. I residenti di alcune strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E' anche a disposizione come alloggio d'emergenza la palestra della scuola media. Condividi In valle Isarco il traffico intenso sull'autostrada e sulla strada statale rende difficile l'istituzione del servizio sostitutivo con autobus. Anche in Bassa Atesina la situazione è molto critica; vengono effettuati controlli continui per decidere se anche qui è necessaria la chiusura della linea ferroviaria.

Sgarbi sindaco di Sutri multa chi "indossa le mascherine senza necessità"

[Redazione]

[gruppo-5-m]Ieri 29 agosto il bollettino giornaliero della Protezione civile segnava 1.444 nuovi casi di positività dal virus SarsCov2: erroneamente su molti giornali viene scritto da Covid-19: entrare in contatto con il virus risultando positivo al test non significa sviluppare per forza la patologia polmonare classificata Covid-19. La differenza è sostanziale e si rischia di confondere l'opinione pubblica quando si afferma che essere positivi è automaticamente sinonimo di malattia. Nulla di più sbagliato. Nella giornata di sabato di fine agosto sono stati processati 99.108 tamponi con obiettivo di individuare persone asintomatiche (che non presentano sintomi eclatanti dell'infezione) specie in chi ritorna dalle ferie dall'estero ma anche dalla Sardegna dove si sono sviluppati dei focolai all'interno delle discoteche e villaggi vacanze. Individuare gli asintomatici è fondamentale per evitare che possano trasmettere ad altri il virus e colpire soggetti più fragili, anziani e immunodepressi con l'inevitabile conseguenza di gestire una nuova emergenza sanitaria per ricoveri nelle terapie intensive e in rianimazione. Farlo con la clientela del Billionaire di Flavio Briatore risulta assai difficile in quanto molti dei frequentatori del locale si sono registrati con numeri di telefono falsi per non farsi rintracciare. Le mascherine qui non erano ben viste e dai numerosi video girati all'interno dei locali alla moda della Costa Smeralda è evidente come non venissero utilizzate nemmeno in presenza di assembramenti. Uno dei barman della discoteca è attualmente ricoverato in gravi condizioni ed è stato intubato all'ospedale di Sassari. Massimo Galli direttore delle Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano intervistato oggi dal Fatto Quotidiano conferma quanto già sostenuto da Andrea Crisanti direttore della Microbiologia dell'università di Padova, il quale ha spiegato come sia necessario riuscire ad effettuare 300 mila tamponi al giorno. Questo significa potenziare le capacità diagnostiche dei laboratori in tutta Italia, ma come spiega ancora Galli non basta: serve anche la ricostituzione e il potenziamento di una medicina territoriale (uno dei fattori che ha inciso negativamente all'inizio dell'epidemia, specie in Lombardia, a differenza dell'Emilia dove a Piacenza si è dimostrata capace di gestire bene la popolazione sul suo territorio, ndr), che è stata trascurata e dimenticata, ha organici del tutto insufficienti e non vede un reale coordinamento dei medici e dei pediatri finalizzato al tracciamento dei contatti. Lascia senza parole invece la decisione di Vittorio Sgarbi sindaco di Sutri che ha pensato bene di emanare un'ordinanza comunale in cui vieta l'uso delle mascherine senza necessità pena la multa. Questa la motivazione: Solo ladri e terroristi si mascherano il volto. Il coronavirus è autorizzato a farsi riconoscere senza problemi. Maria Rita Gismondo direttore della Microbiologia clinica e virologia dell'Ospedale Sacco di Milano nella sua rubrica Antivirus sul Fatto Quotidiano invita i negazionisti a visitare il suo laboratorio e guardare in faccia il virus isolato dei nostri pazienti emesso in cultura. Tweet

Emergenza incendi in Sicilia, brucia la riserva naturale dello Zingaro

Oltre al vasto rogo che da ieri sera ha devastato la zona di Altofonte, nel Palermitano, dalle prime luci dell'alba tre grossi incendi stanno...

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Prosegue l'emergenza incendi in Sicilia. Oltre al vasto rogo che da ieri sera ha devastato la zona di Altofonte, nel Palermitano, dalle prime luci dell'alba tre grossi incendi stanno interessando la zona di San Vito Lo Capo (Trapani) e la riserva naturale dello Zingaro. Evacuata una struttura turistica e alcune abitazioni. Al lavoro diverse squadre di vigili del fuoco e Canadair. Le fiamme dell'incendio nel Trapanese, partite da Macari, hanno superato la montagna e sono arrivate prima alla Tonnara di San Vito Lo Capo, sulla costa, e poi si sono estese alla vicina riserva naturale dello Zingaro, che già nel 2012 era stata distrutta dalle fiamme. unica area che si è salvata, dicono gli uomini impegnati a fronteggiare il rogo, è la prima caletta della riserva, la Tonnarella del Luzzo. Lo Zingaro è uno dei luoghi naturalistici più frequentati dalla Sicilia ed è stata la prima riserva naturale istituita nell'isola quarant'anni fa. Le fiamme hanno raggiunto anche il Centro visitatori dello Zingaro, dove i Canadair hanno effettuato lanci d'acqua per limitare i danni. '); } Siamo vicini e sosteniamo tutti coloro che, da oltre 24 ore, stanno lavorando incessantemente per arginare e spegnere i gravissimi incendi che in queste ore di forte scirocco hanno fatto strage del nostro territorio come ho potuto constatare seguendo tutte le fasi in costante contatto con la protezione civile regionale che coordina le attività. Lo afferma il sindaco di Castellammare del Golfo, Nicola Rizzo, che prosegue: Zone di grande pregio devastate dai roghi, chiaramente ad opera di criminali in considerazione dell'accensione in più punti, e che sono ancora in corso: partiti dalla zona Lisciandrini, poi a Grotticelli, fino alla nostra preziosa riserva naturale dello Zingaro. Esprimo ferma condanna per queste continue stragi ed auspico che i criminali che compiono tali vili gesti possano essere individuati e condannati e che si possa avere ragione delle fiamme a breve -conclude il sindaco Nicola Rizzo- così da porre fine a questo inferno di violenza.

Maltempo, pesanti disagi per chi rientra dalle ferie. Autostrada del Brennero chiusa in entrambe le direzioni

Tempo instabile su tutto il Nord. Peggioramento nelle regioni centrali. Dieci chilometri di coda sulla A22 del Brennero per i violenti temporali....

[Redazione]

shadow Stampa Email Domenica di controesodo caratterizzata dal tempo instabile, che potrà avere riflessi avverte Viabilità Italia anche sulla regolarità della circolazione stradale. Dalle ore 7 alle 22 è attivo il divieto di circolazione dei veicoli pesanti. Al momento vengono segnalate code di alcuni chilometri sulla A1 nei pressi di Parma, sulla A7 in Liguria, sulla A14 nelle Marche e sulla A30 tra Nola e il bivio della A1. Si intensifica il traffico lungo la rete stradale ed autostradale gestita da Anas. A causa delle avverse condizioni meteo che hanno interessato il Nord restano chiuse alcune strade statali in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia. L'autostrada del Brennero è chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S.Michele per motivi di sicurezza. L'Adige è infatti esondato ad Egna. Code e disagi in Trentino Alto Adige I violenti temporali hanno creato disagi nella zona di Bolzano. Una coda di 10 chilometri si è formata sulla corsia nord dell'autostrada A22 del Brennero (tra Bolzano Nord e Chiusa/Val Gardena). Nella notte su tutto il Trentino Alto Adige si sono abbattuti violenti temporali che hanno causato smottamenti, frane, allagamenti di scantinati ma anche di alcune strade cittadine. A Cles, in Val di Non, uno smottamento di terra ha colpito la carrozza del treno lungo la ferrovia Trento-Malè. Non ci sono feriti ma la ferrovia è interrotta. Nella zona di Madonna di Campiglio in provincia di Trento alcune frane hanno portato alla chiusura la Val Nambrone e la Val Genova bloccando diverse persone nei rifugi. Interrotta la strada statale 12 del Brennero all'altezza di Campodazzo (a nord di Bolzano) e la statale 51 Alemagna per esondazione all'altezza di Landro sulla tratta Dobbiaco-Carbonin. '); }Protezione civile Intanto lo scenario meteorologico elaborato dal Dipartimento della Protezione civile prevede per oggi tempo ancora instabile su tutto il Settentrione e la Toscana, con precipitazioni da sparse a diffuse a prevalente carattere temporalesco, specie sui settori alpini e prealpini, e fenomeni anche intensi associati a locali grandinate e raffiche di vento. Forti temporali anche su Lazio ed Umbria, e una violentissima grandinata nelle Marche; su Sardegna e Abruzzo annuvolamenti sparsi con piogge più isolate. Sul resto del Paese cielo sereno o al più velato. Venti in ulteriore intensificazione, forti o di burrasca occidentali su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Sardegna settentrionale e settori costieri ed appenninici delle restanti regioni centrali e della Campania. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte e mare agitato in diverse zone, valevole dalle 9 alle 18 di domani.

Coronavirus, il governo sapeva (e ha secretato tutto). Ecco la prova

[Redazione]

Il governo sapeva, ma non ha fatto nulla. Pesa come un macigno di accusa verso Palazzo Chigi che emerge dallo scoop di Repubblica: il 12 febbraio uno studio presentato al ministero della Salute già parlava di un milione di contagi in Italia per il Covid-19 e di una cifra di morti tra i 35mila e i 60mila. Soprattutto evidenziava la necessità di intervenire sulle terapie intensive. Uno studio che pure appariva autorevole sin dall'inizio finì in un cassetto. E, quel che è peggio, chiuso a chiave. Secretato dal governo stesso. Quante vite sarebbero potute salvare? Il quotidiano diretto da Maurizio Molinari ha avuto accesso al documento secretato al termine di un infinito (e incredibile!) tiro alla fune fra il ministero della Salute e Protezione civile. L'analisi di previsione di inizio febbraio porta la firma di Stefano Merler, 51 anni, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler. Una riunione a porte chiuse per esporre lo stato dell'arte del coronavirus, su invito del numero uno dell'Iss Silvio Brusaferro. I dati previsionali avrebbero dovuto mettere in allarme i tecnici e la politica. Basandosi sull'indice R_0 , indice dei contagi a partire da un solo infetto, il modello esprimeva due scenari da brividi per il virus in Italia: R_0 1.3, con un milione di contagi, ed R_0 1.7, con ben due milioni di infettati. Il fabbisogno dei letti da terapia intensiva, avvisò all'epoca Merler, sarebbe ammontato tra i 60mila e i 120 mila. Una drammatica stima che già anticipava il cortocircuito cui sarebbero andate incontro le terapie intensive italiane di lì a poco. Quanto alla conta dei morti, Merler si basò sui numeri del contagio in Cina allora disponibili: in Italia, ci sarebbero stati almeno 35mila morti, avvisò il ricercatore. Da notare che 35.472 è il numero di morti effettivamente registrato fino a ieri in Italia. Era prevedibile, ed è stato previsto, chiosa Repubblica. Insomma, il governo sapeva, e poteva fare, ma non ha fatto. E pensare che a febbraio già giravano diversi modelli previsionali sul virus in Italia. A inizio marzo Formiche.net diede conto di un autorevole studio dell'australiana ANU, che sulla base di un elaborato modello matematico già parlava di 59mila morti in Italia nel migliore dei casi. L'esecutivo ora dovrà spiegare perché un documento così sensibile (e puntuale) sia stato ignorato e quindi secretato. Un conto è la necessità di non diffondere il panico e ben altro è il dovere di intervenire e pianificare sulla base di una analisi scientifica seria e peraltro richiesta dallo stesso Istituto Superiore di Sanità. Non parliamo infatti di un soggetto che si presenta come un santone con una profezia improbabile. Qui, si tratta del lavoro di istituzioni della Repubblica. Emerge un grave errore di valutazione reso ancora più grave dall'intentativo, goffo e vergognoso, di nascondere le prove.

Isarco esondato a Chiusa ed Egna, bloccata la linea ferroviaria del Brennero

Evacuazioni in corso nel Sud Tirolo

[Redazione]

Nelle città di Chiusa si è verificata un esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. La linea ferroviaria del Brennero attualmente è chiusa. L'ondata di piena sta raggiungendo l'abitato di Egna. I residenti di alcune strade del Comune di Egna vengono preventivamente evacuati. Gli evacuati sono invitati a trovare riparo presso parenti. E anche a disposizione come alloggio emergenza la palestra della scuola media. In valle Isarco il traffico intenso sull'autostrada e sulla strada statale rende difficile l'istituzione del servizio sostitutivo con autobus. Anche in Bassa Atesina la situazione è molto critica; vengono effettuati controlli continui per decidere se anche qui è necessaria la chiusura della linea ferroviaria. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Covid-19 in Italia: 1.365 nuovi casi, lieve calo nelle ultime 24 ore. Quattro i morti

[Redazione]

Lieve calo nell'incremento dei contagi da coronavirus: +1.365 casi totali rispetto ai 1.444 di ieri. Un dato che va comunque rapportato a quello dei tamponi: in 24 ore ne sono stati fatti 81.723 (il totale da inizio emergenza sale a 8.591.341), contro i 99.108 di ieri. Quattro i morti (ieri si era registrato un solo decesso), per un totale di 35.477, mentre non si registrano regioni a zero contagi. Crescono infine di 1.049 gli attuali positivi (totale 24.205). E quanto emerge dal report quotidiano del Ministero della Salute pubblicato sul sito della Protezione Civile. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Incendi: Musumeci, `sette punti di attacco ad Altofonte, gesto criminale`

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "E" stata una notte molto difficile ad Altofonte con sette punti di attacco che hanno scatenato gli incendi. Un gesto crimin...

[Redazione]

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "E' stata una notte molto difficile ad Altofonte con sette punti di attacco che hanno scatenato gli incendi. Un gesto criminale che distrugge una parte importante della natura i cui effetti saranno pagati dalla popolazione locale". Lo ha detto all'Adnkronos il Presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci commentando i danni dell'incendio scoppiato la notte scorsa ad Altofonte dove sono andati distrutti oltre duecento ettari di bosco. "Oltre 150 uomini tra Vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile sono stati impegnati per tutta la notte. A loro va il mio sincero ringraziamento", dice ancora Musumeci che segue la vicenda dalla notte scorsa.

Incendi: Musumeci, `criminali hanno compiuto un atto violento`

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "E" stata una notte difficile. Ho convocato il governo della Regione per una riunione urgente. I criminali che hanno appicca...

[Redazione]

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "E' stata una notte difficile. Ho convocato il governo della Regione per una riunione urgente. I criminali che hanno appiccato il fuoco ad Altofonte, in sei punti diversi e a favore del vento, hanno compiuto un atto violento che sta pagando una intera popolazione. Per tutta la notte oltre 150 uomini dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale hanno lavorato e continuano a lavorare senza tregua. Tutta la mia gratitudine". Lo scrive su Facebook Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana.

Incendi: domato il fuoco nella riserva dello Zingaro

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - E' stato domato solo questa sera, dopo quasi 24 ore, l'incendio scoppiato ieri sera tra San Vito Lo Capo e la riserva naturale de...

[Redazione]

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - E' stato domato solo questa sera, dopo quasi 24 ore, l'incendio scoppiato ieri sera tra San Vito Lo Capo e la riserva naturale dello Zingaro, dove sono stati danneggiati ettaro di verde. Al lavoro operai forestali, vigili del fuoco e volontari della protezione civile oltre ai canadair e tre elicotteri.

Incendi: comandante vigili fuoco Palermo, `intervento tempestivo ha evitato il peggio`

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "Se non ci fosse stato un intervento tempestivo non si sa come sarebbe finita. E' stato evitato il peggio. Ha consentito che..."

[Redazione]

Palermo, 30 ago. (Adnkronos) - "Se non ci fosse stato un intervento tempestivo non si sa come sarebbe finita. E' stato evitato il peggio. Ha consentito che fossero neutralizzati gli incendi interfaccia", cioè il fuoco che potrebbe interessare le abitazioni. Lo ha detto all'Adnkronos il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo che ha coordinato il lavoro di spegnimenti ad Altofonte che ha coinvolto uomini dei Vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile. Al momento non risultano feriti. "Perché quando parte un incendio che si propaga ed è agevolato da forti raffiche di vento il lavoro diventa difficilissimo". Sono state una decina le squadre dei vigili del fuoco impegnate per tutta la notte. "Allo stato attuale - dice - la situazione è in netto miglioramento, è sotto controllo. Perché il fuoco si trova nella parte alta di Altofonte, stanno bruciando zone boscate e non ci sono abitazioni in pericolo".

Maltempo: Fontana, `pesante bilancio in Lombardia, non molliamo`

Milano, 30 ago. (Adnkronos) - "Pesante il bilancio del maltempo di queste ore in Lombardia". E' il commento del presidente di Regione Lombardia Attilio...

[Redazione]

Milano, 30 ago. (Adnkronos) - "Pesante il bilancio del maltempo di queste ore in Lombardia". E' il commento del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana sulla sua pagina Facebook. "Continuano le ricerche del 38enne cremasco travolto ieri da un torrente in piena durante un escursione nel varesino. Ringrazio amministratori locali, vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari della Protezione civile impegnati in tutto il territorio per ripristinare la sicurezza e i danni causati da allagamenti, smottamenti, raffiche di vento e le forti grandinate", aggiunge. "Non molliamo mai", è la chiosa del post di Fontana.

Fiamme, fumo e paura: un rogo nel Palermitano, evacuate 400 persone

Un incendio doloso sta interessando la collina che sovrasta Altofonte. Preoccupazione anche per le abitazioni. Oltre 400 persone sono state evacuate.

[Redazione]

Sono state evacuate oltre 400 persone. Dalla serata di ieri il primo cittadino comunica le drammatiche evoluzioni dell'incendio e invita i cittadini non evacuati a non uscire di casa. La collina che sovrasta Altofonte è in fiamme dalla scorsa notte. Angela De Luca, il sindaco del comune in provincia di Palermo, da ieri sera continua ad aggiornare i cittadini sulla situazione, invitando le persone a non uscire di casa. Comunico che la situazione continua a rimanere grave. Le squadre continuano ad operare per far fronte all'incendio ancora in atto, e spostatosi anche nel versante di Piana degli Albanesi. S'invitano i cittadini a rimanere a casa per facilitare le operazioni in corso e di non spostarsi sui luoghi interessati è solultimo post che il primo cittadino ha messo sulla sua pagina Facebook. Oltre 400 le persone evacuate. Alle 8 di questa mattina De Luca ha avvertito che il fuoco era entrato nell'Obelisco e che era stata evacuata anche la zona di via Veronica. Oltre 400 le persone evacuate e alle quali il sindaco ha rivolto appello a recarsi presso i presidi della Protezione civile dove avrebbero ricevuto aiuto e assistenza. Presenti anche alcune ambulanze del 118 e molti volontari. Le 400 anime hanno trascorso la notte nelle strutture attrezzate dalla protezione civile al campo sportivo Don Pino Puglisi. All'alba De Luca ha chiesto tramite il social ai suoi cittadini di non spostarsi dai luoghi nei quali si trovavano per non intralciare le operazioni. Assicurando loro che li avrebbe avvertiti su quando poter rientrare nelle loro abitazioni. Altofonte invasa dalle fiamme. Ettari di boschi andati distrutti. Tre canadair sono intervenuti verso le 7 per cercare di spegnere l'incendio. Intanto i vigili del fuoco e la protezione civile hanno continuato senza sosta l'opera di bonifica dei siti interessati dalle abitazioni. Al momento sembra non via sia stato nessun ferito ma ettari di bosco sono andati distrutti. Alcuni casolari disabilitati siti in collina sarebbero bruciati. Incendio, di natura dolosa, nella tarda serata di ieri, sabato 29 agosto, ha invaso la zona e gli abitanti di Altofonte, paese di 10 mila anime, hanno temuto il peggio. Sono 5 i focolai. Le fiamme si sarebbero sviluppate in cinque punti distinti, tutte nel medesimo orario. Il vento di scirocco presente ieri sul territorio ha alimentato il fuoco che, in pochi minuti, si è propagato per due chilometri sulla collina che sovrasta Altofonte, minacciando anche il paese. Problemi anche di fornitura dell'acqua alle abitazioni. Tutta quella destinata alle case è stata infatti deviata e destinata a rifornire i mezzi antincendio dei vigili del fuoco. Le case di via Mohardella, Torrettella, Buttafuoco, Poggio San Francesco e Valle Malva sono rimaste senza. Il sindaco ha poi avvisato che erogazione dell'acqua non verrà garantita fino alla fine dell'emergenza. Decine di migliaia di euro i danni. Strade, abitazioni private e fauna e vegetazione sono state distrutte. I vigili del fuoco si occuperanno adesso di cercare eventuali tracce lasciate dai piromani, mentre i carabinieri stanno visionando i filmati delle telecamere situate nelle zone dove sono divampate le fiamme. "Se non ci fosse stato un intervento tempestivo non si sa come sarebbe finita. È stato evitato il peggio. Ha consentito che fossero neutralizzati gli incendi interfaccia", ovvero che le fiamme potessero interessare le abitazioni. A renderlo noto all'Adnk è stato il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo che ha coordinato il lavoro di spegnimenti ad Altofonte. Quando il vento alimenta le fiamme è molto difficile riuscire a domare l'incendio. Ha inoltre aggiunto: "Allo stato attuale la situazione è in netto miglioramento, è sotto controllo. Perché il fuoco si trova nella parte alta di Altofonte, stanno bruciando zone boscate e non ci sono abitazioni in pericolo". Segui già la pagina di Palermo de ilGiornale.it? Incendio doloso

Alluvioni, vento, grandine: una domenica da incubo. Chiusa pure l'autostrada

Fine agosto da incubo su molte regioni italiane investite dal maltempo. Prevista un'altra perturbazione in arrivo dalle Baleari.

[Redazione]

La A22 del Brennero è stata chiusa nei due sensi tra San Michele e Bolzano. Preoccupante Adige. Esondati Isarco. E domani prevista un'altra perturbazione nel maltempo sta mettendo in ginocchio il Centro e il Nord Italia. Una domenica da incubo in quasi tutte le regioni settentrionali, dove si sono verificate alluvioni, grandinate, trombe aerea. Situazione in Alto Adige. L'Autostrada A22 del Brennero e la ferrovia del Brennero sono interrotte in Alto Adige a causa del maltempo che si è abbattuto sulla regione. Dalle ore 16.15 di oggi, domenica 30 agosto, la A22 è chiusa in entrambe le direzioni "per vari eventi straordinari" nel tratto tra Bolzano Sud e San Michele. Lo ha reso noto l'Autostrada del Brennero. L'area di Bolzano è in questo momento fortemente colpita dalle precipitazioni. Situazione molto difficile in Bassa Atesina, il fiume Adige ha superato la soglia d'attenzione ed è in corso evacuazione del paese di Egna. Le persone evacuate sono state invitate a trovare alloggio presso conoscenti e familiari. Nella città di Chiusa in Alto Adige si è verificata l'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione della località della Val d'Isarco ad abbandonare le strade e le piazze, e a salire ai piani superiori degli edifici. In tutto l'Alto Adige si sono verificate frane su numerose strade provinciali e quindi diverse chiusure di strade. Tra le statali, quella del Brennero (SS12) presso Campodazzo, la statale (SS51) tra Dobbiaco e Carbonin presso Landro e la statale in Valle Aurina (SS621) a Predoi sono attualmente chiuse al traffico a causa di smottamenti o esondazioni di torrenti. Sulla statale della Val Pusteria tra Valdaora e Monguelfo si è resa necessaria la creazione di un senso unico alternato. La strada statale per il Passo Palade (SS238) e la strada statale della Val Sarentino (SS501) sono di nuovo aperte. Philipp Sicher, direttore del Servizio strade della Provincia, ha affermato che "il Servizio strade sta lavorando a pieno ritmo per garantire che tutte le strade della provincia possano essere riaperte al traffico il più rapidamente possibile". I problemi sono stati aggravati dal controesodo. Lombardia sferzata dal maltempo. Intanto è stato riaperto il tratto di statale 38 dello Stelvio che da Bormio (Sondrio) era stato chiuso ieri per le avverse condizioni meteo dovute al forte vento e a temporali di notevole intensità. Il maltempo che sta sferzando la Lombardia ha colpito anche la bergamasca con una grandinata che oggi si è abbattuta sulla zona a Nord della provincia di Bergamo, nella zona compresa tra la Valcavallina e l'Alto Sebino. Le strade sembravano ricoperte dalla neve. La grandine ha imbiancato strade e boschi. Allagamenti e problemi sulla statale 42 dove i volontari della protezione civile sono intervenuti per riportare la situazione alla normalità lungo le sponde del lago d'Endine. Sempre in Lombardia un uomo è stato colpito da un fulmine in un bosco sopra Bergamo. La vittima è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale Papa Giovanni XXIII. Il forte vento non ha permesso all'elisoccorso di intervenire. In Valvarrone al confine con Vestreno (Lecco) è avvenuto uno smottamento sulla strada provinciale 67, dove sono in corso le operazioni di pulizia. A Cassago Brianza e ai Piani Resinelli (Lecco) si sono scaricate delle forti grandinate mentre violenti temporali hanno creato anche allagamenti lungo la strada statale 36 da Abbadia (Lecco) in direzione Lecco. Colpita anche Ancona e la Toscana. Nel pomeriggio di oggi Ancona è stata investita da una violenta grandinata. Molti i danni a grondaie, ad alcune vetture parcheggiate in strada e alle finestre delle abitazioni. La Toscana è stata una delle regioni maggiormente colpite dal maltempo. Una tromba aerea si è abbattuta su un campeggio a Massa Carrara causando la caduta di un albero che ha ucciso due sorelline, una di 3 e l'altra di 14 anni. A Prato una donna che stava cercando di salvare il suo cane caduto nell'Ombrone, è stata salvata dai vigili del fuoco. Entrambi sono stati recuperati e messi in salvo. In provincia di Siena è crollato un campanile e parte del tetto. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito nel crollo ma i danni sono importanti. E poi molti gli alberi sradicati dal vento e dalle piogge in tutta la regione. A Pistoia un cedro si è abbattuto su una vettura parcheggiata distruggendola. Allerte meteo per domani, lunedì 31

agosto Domani una perturbazione, in arrivo dalle Baleari, attraverserà l'Italia. Porterà forte maltempo sulla maggior parte delle regioni centrali in estensione alle regioni del Nord-Est, con associato rinforzo dei venti settentrionali su gran parte del Centro-Sud e un sensibile e generalizzato calo delle temperature. Dalle prime ore di domani, lunedì 31 agosto, vi saranno precipitazioni sparse, prevalentemente a carattere di rovescio o temporale, prima su Lazio e Toscana, e poi in rapida estensione a Umbria, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Possibilità di forti temporali, raffiche di vento e locali grandinate. Previsti dalla tarda mattinata anche venti da forti a burrasca prima sui settori tirrenici di Lazio e Campania, in estensione a Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con mareggiate lungo le coste. La Protezione civile per domani ha emesso allerta arancione nella provincia autonoma di Bolzano, sul Veneto centrale e sul settore costiero centro-settentrionale del Lazio. Allerta gialla in Lombardia, nella provincia autonoma di Trento, sul resto del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, sul settore orientale dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, nelle Marche, in Umbria, sul resto del Lazio, in Abruzzo, in Molise, nel nord della Puglia, nella Sicilia settentrionale. allerta maltempo

Maltempo, Zaia: Il Veneto è in ginocchio. Danni nel Vicentino a 150 case

[Redazione]

È un bilancio drammatico, vento superiore ai 150 chilometri all'ora, 150 abitazioni, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche: ancora una volta siamo in ginocchio. Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia nella sede del Coc di Arzignano, in provincia di Vicenza, insieme alla sindaca Alessia Bevilacqua. Zaia: danni a 150 case governatore del Veneto Luca Zaia è in sopralluogo stamane nel vicentino, una delle zone più colpite ieri dalla nuova ondata di maltempo, con una tromba d'aria che solo ad Arzignano ha causato danni a 150 abitazioni e a decine di capannoni industriali e infrastrutture pubbliche. Proprio da qui è partita la verifica dei danni che Zaia ha compiuto assieme alla sindaca di Arzignano, Alessia Bevilacqua, agli assessori regionali Lanzarin e Bottacin, e al presidente della Provincia di Vicenza, nonché sindaco del capoluogo, Francesco Rucco. Zaia ha detto di aver già aggiornato sulla situazione il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, annunciando per martedì un sopralluogo, Ancora una volta siamo in ginocchio per il maltempo - ha detto Zaia - Per il vicentino farò un'estensione dello stato di emergenza da Verona, in modo tale che anche questi eventi rientrino nelle avversità atmosferiche di questo periodo, dopo di che faremo la conta dei danni. APPROFONDIMENTI ITALIA Maltempo, nubifragi al centro-nord, a Marina di Massa morte due... CRONACA Maltempo, fiumi d'acqua a Lusiana, grandine sull'Alto... ITALIA Maltempo, nubifragi al centro-nord: a Marina di Massa morta una... LA TRAGEDIA Due sorelle morte a Marina di Massa: albero cade su tenda campeggio... Zaia: estendo lo stato di crisi del Veronese Danni ce ne sono tanti - aggiunge il presidente della Regione - stamattina ho parlato con il capo della Protezione Civile Borrelli questa mattina, martedì ci sarà un sopralluogo, ma farò una estensione dello stato d'emergenza da Verona, in maniera tale che anche questi fatti rientrino in questo periodo di avversità atmosferiche. Dopodiché faremo la conta dei danni e chiederemo dei danni. Bambina morta a Marina di Massa: albero cade su tenda campeggio. Ferite le due sorelle, una è grave. Illesi i genitori Maltempo, fiumi d'acqua a Lusiana, grandine sull'Alto Vicentino Maltempo, uomo travolto dalla piena di un torrente nel Varesotto: disperso. Grandinate e alluvioni nel nord Italia Ogni volta che vado nei cantieri delle tragedie non trovo medicanti - conclude Zaia - ma persone che lavorano e puliscono. Vero è che il problema che ha il presidente della Regione davanti a questi fatti è che dopo 24, 48 ore si trova tutto pulito e qualcuno pensa sempre che ci siamo inventati tutto. Ultimo aggiornamento: 12:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Dego, vasto incendio di bosco: intervengono gli elicotteri - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazioneL allarme in località BormiolaEsteso incendio sulle colline di Dego, in località Bormiola. Le fiamme sono divampate versoora di pranzo nei boschi sopra località Cascina Masirò, dove risiedono cinque famiglie. Un fronte decisamente esteso che il forte vento ha contribuito a gonfiare, tanto da richiedereintervento, alle 13,30, di un elicottero, affiancato da un secondo elicottero alle 14,30.Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Cairo, con il supporto dei colleghi di Savona, e i volontari di Vendone, oltre al gruppo Antincendio Boschivo della Protezione civile di Dego, e i carabinieri forestali che si stanno occupando delle indagini. Presenti anche il sindaco, Franco Siri e il vice, Corrado Ghione. Racconta, il primo cittadino:

Ad Altofonte fiamme, fumo e paura: 400 evacuati. I vigili domani l'incendio doloso.**Musumeci: "Criminali" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo**

Il rogo divampato in cinque punti diversi e contemporaneamente. Convocata una Giunta straordinaria in Regione

[Redazione]

Menu di navigazione
Il rogo divampato in cinque punti diversi e contemporaneamente. Convocata una Giunta straordinaria in Regione. Dalle 6 di questa mattina sono entrati in azione due Canadair e due elicotteri per spegnere il rogo che si è sviluppato nella serata di ieri ad Altofonte, sulle colline alle porte di Palermo, dove sono stati evacuati 400 dei circa diecimila abitanti. Il rogo, ancora in corso, è divampato alle 21 in cinque punti diversi e contemporaneamente. Le fiamme hanno superato la zona abitata e si stanno dirigendo verso i boschi. E' stato un atto criminale - raccontano gli uomini della forestale e i vigili del fuoco intervenuti - per colpire il paese. I residenti evacuati sono stati portati al campo sportivo Don Pino Puglisi, dove sono stati allestiti presidi della protezione civile. Due incendi sono ancora attivi nel Trapanese: nella località di Macari e nei pressi della Tonnara, al confine con la riserva naturale dello Zingaro, nel territorio di San Vito Lo Capo. In azione due Canadair e un elicottero, mentre alcune abitazioni sono state evacuate e un paio di case hanno subito danni in contrada Valanghe. A complicare la situazione, il forte vento da sud che soffia a 34 nodi. Ieri sera altri incendi, poi spenti, avevano interessato Valderice e le località di Castelluzzo, Macari Alta e Biro. Quello di Altofonte è incendio più importante ma i pompieri di Palermo da ieri sono impegnati anche in altri roghi scoppiati in diversi paesi della provincia: Carini, Termini Imerese, Sciara, Polizzi Generosa e Santa Cristina Gela. Un incendio è divampato anche a Monte Pellegrino. il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha convocato stamattina una giunta straordinaria: È stata una notte difficile. Ho convocato il governo della Regione per una riunione urgente. I criminali che hanno appiccato il fuoco ad Altofonte, in sei punti diversi e a favore del vento, hanno compiuto un atto violento che sta pagando una intera popolazione. Per tutta la notte - sottolinea il Governatore - oltre 150 uomini dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale hanno lavorato e continuano a lavorare senza tregua: Tutta la mia gratitudine" Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus in Italia, il bollettino: 1365 nuovi contagi, scende il numero dei tamponi.

Quattro i decessi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Nessuna regione a contagio zero

[Redazione]

Menu di navigazione
Nessuna regione a contagio zero
Lieve calo nell'incremento dei contagi da Coronavirus: +1.365 casi totali rispetto ai 1.444 di ieri. Un dato che va comunque rapportato a quello dei tamponi: in 24 ore ne sono stati fatti 81.723 (il totale da inizio emergenza sale a 8.591.341), contro i 99.108 di ieri. Quattro i morti (ieri si era registrato un solo decesso), per un totale di 35.477, mentre non si registrano regioni a zero contagi. Crescono infine di 1.049 gli attuali positivi (totale 24.205). E' quanto emerge dal report quotidiano del Ministero della Salute pubblicato sul sito della Protezione Civile. Leggi anche: L'infermiera della foto simbolo della lotta al Covid: I negazionisti? Vorrei provassero ciò che ho vissuto io Luisa Mosello
Leggi anche: Quell'onda nera del negazionismo Donatella Di Cesare
Lombardia Costante aumento del numero dei guariti e dimessi (+48). Effettuati 12.863 tamponi, sono 235 i nuovi casi positivi (di cui 30 'debolmente positivi' e 7 a seguito di test sierologico) e 3 i decessi per il covid-19. Il rapporto tra il numero dei nuovi tamponi e i positivi riscontrati è pari all'1,8%. A Sondrio non si registra alcun contagio. Ricordiamo che l'incremento dei casi positivi, in Lombardia come nelle altre regioni, va sempre rapportato al numero dei tamponi effettuati. Senza mai dimenticare che, se si ragiona in termini di confronti assoluti, il numero degli abitanti della Lombardia è pari a 1/6 della popolazione nazionale. In particolare, i tamponi effettuati sono stati 12.863, per un totale complessivo: 1.586.967. I guariti e dimessi sono 76.248 (+48), di cui 1.283 dimessi e 74.965 guariti. In aumento di 2 unità anche i pazienti in terapia intensiva che al momento sono 20, i ricoverati non in terapia intensiva sono 194 (+9) e i decessi in totale sono 16.863, di cui 3 nelle ultime 24 ore. Tra le città più colpite, Milano con 80 nuovi casi di cui 45 a Milano città, 17 a Bergamo, 28 a Brescia e 25 a Como. Leggi anche: Coronavirus, passeggera di 28 anni infettata nel bagno di un aereo da Milano. Ecco come può accadere
Piemonte Sono 32.844 (+60) rispetto a ieri, di cui 43 asintomatici (dei 60 casi, 19 screening, 33 contatti di caso, 8 con indagine in corso; i casi importati sono 16 su 60) i casi di persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, così suddivisi su base provinciale: 4171 Alessandria, 1916 Asti, 1076 Biella, 3102 Cuneo, 3004 Novara, 16.380 Torino, 1552 Vercelli, 1180 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 284 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 179 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 5 (come ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 85 (+4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 1315. I tamponi diagnostici finora processati sono 585.831, di cui 326.970 risultati negativi. Un decesso è stato comunicato nel pomeriggio dall'Unità di crisi della Regione, nessuno oggi. Il totale è quindi di 4146 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 681 Alessandria, 256 Asti, 208 Biella, 399 Cuneo, 373 Novara, 1834 Torino, 223 Vercelli, 132 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 40 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. Leggi anche: Matteo Renzi: Test obbligatori per i professori. Azzolina la giudicheremo poi Carlo Bertini
Friuli Venezia Giulia Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 368 (12 più di ieri). Un paziente è in cura in terapia intensiva, mentre 15 sono ricoverati in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute. Oggi sono stati rilevati 16 nuovi contagi. Dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.764: 1.478 a Trieste, 1.188 a Udine, 827 a Pordenone e 260 a Gorizia, alle quali si aggiungono 11 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.048, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 344. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. Leggi anche: Il Covid una fake news per toglierci libertà. Da Berlino a Londra, il popolo dei No-Mask letizia tortello
Emilia-Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 31.805 casi di positività, 109 in più rispetto a ieri, di cui 56 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e

screening regionali. Oggi si registra un numero di tamponi superiore a 9.200. Cinque i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso-faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è di 22. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 37 anni. Le province che presentano il maggior numero di casi sono quelle di Ravenna (21), Parma (20) e Bologna (18). Questi i dati - accertati alle 12 di oggi - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I tamponi effettuati ieri sono 9.202, per un totale di 893.601. A questi si aggiungono anche 2.109 test sierologici. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 2.868 (99 in più di quelli registrati ieri). Non si registrano nuovi decessi in tutta l'Emilia-Romagna. Campania Sono 270 i nuovi casi di contagio in Campania nelle ultime 24 ore, di cui 125 di persone rientrate dalle vacanze (58 della Sardegna, 67 da Paesi esteri) a fronte di 6729 tamponi. Il dato è dell'Unità di crisi della Regione ed è il più alto dall'inizio della pandemia. Il totale dei positivi sale così a 6882 a fronte di un totale tampone pari a 413.478. Per il terzo giorno consecutivo nessun decesso, per cui totale rimane a 445, mentre sono 16 i guariti che portano il totale a 4412, di cui 4407 guariti completamente e 5 clinicamente guariti. Puglia Oggi in Puglia sono stati registrati 2.708 test per l'infezione da coronavirus e 69 casi positivi: 41 in provincia di Bari, 8 nella provincia Bat, uno in provincia di Brindisi, 14 in provincia di Foggia, uno in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 303.046 test, 4.029 sono i pazienti guariti e 817 sono i casi attualmente positivi. In particolare sono 41 i casi di positività in provincia di Bari: 17 casi con sintomi che sono stati presi in carico dai pronto soccorso su cui ci sono indagini in corso, 16 casi riscontrati nella attività di contact tracing del dipartimento di prevenzione, 4 rientri dalla Sardegna, uno dalla Sicilia, uno dalla Grecia e due pazienti sottoposti a tampone come da protocollo prima di eseguire una prestazione sanitaria. Nella Bat degli 8 positivi 4 sono rientrati dalla Sardegna e uno dalla Bulgaria mentre il caso registrato a Lecce riguarda un residente rientrato da Malta. Le 14 nuove positività al covid19 nel Foggiano sono di 4 cittadini stranieri, 6 persone di rientro dalla Campania; due persone sintomatiche, individuate grazie alla segnalazione dei medici di medicina generale e due individuate durante l'attività di screening. I casi registrati in provincia di Taranto sono da ricondurre a contatti con casi Covid già individuati e a un piccolo focolaio presente in località periferica balneare. L'unico caso registrato oggi nel Brindisino riguarda una persona che ha manifestato sintomi compatibili con il coronavirus ed è stata sottoposta a tampone. Attualmente si trova in isolamento fiduciario ed è in corso la ricostruzione della rete di contatti. Sardegna Sono 2.114 i positivi al Covid-19 in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento

nto dell'Unità di crisi regionale si registrano 22 nuovi casi mentre resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto. In totale sono stati eseguiti 134.534 tamponi, con un incremento di 1.134 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 28 (+4 rispetto al bollettino di ieri) i pazienti ricoverati in ospedale, uno in più in terapia intensiva, tre attualmente nell'Isola. Le persone in isolamento domiciliare sono 681. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.264 pazienti guariti (+1 rispetto al precedente bollettino), più altri 4 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 2.114 casi positivi complessivamente accertati, 383 (+5) sono stati rilevati a Cagliari, 217 (+2) nel Sud Sardegna, 65 a Oristano, 125 (+3) a Nuoro, 1.324 (+12) a Sassari. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un

abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Scompare a 71 anni a San Giacomo di Roburent: ricerche in corso, torna uno dei due cani ma di lei nessuna traccia - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

La donna era uscita da casa per una passeggiata: in azione anche un elicottero

[Redazione]

Menu di navigazione
La donna era uscita da casa per una passeggiata: in azione anche un elicottero
ROBURENT - Proseguono le ricerche di Sandra D'Anniballe, 71 anni, genovese, scomparsa da ieri pomeriggio alle 13, intorno a San Giacomo di Roburent. A dare l'allarme sono stati i parenti della donna. L'ultima volta in cui era stata vista, passeggiava con i suoi due cani, un chihuahua a pelo lungo e un border collie, vestita con pantaloni scuri e maglietta fucsia. Stamattina verso le 8, è ritornato uno dei suoi due cani - spiega Giulia Negri, sindaco di Roburent - Gli elicotteri hanno ripreso le ricerche interrotte stamattina a causa della nebbia. Sul territorio presente il Soccorso alpino, la squadra ricerche dei vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri, la Guardia di finanza e i volontari del gruppo comunale di protezione civile ed eqipe 118. I vigili del fuoco hanno posizionato un furgone UCL (unità di comando avanzato) per coordinare le attività di ricerche delle squadre e personale saf, cinofilo, tas (topografia applicata del soccorso). In azione anche l'elicottero del reparto volo Piemonte giunto da Caselle. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Zaia: il cuore pulsante dell'Italia è in ginocchio, presenteremo conto a Roma

[Redazione]

Condividi30 agosto 2020Sono oltre 600 le richieste d'intervento arrivate alle sale operative dei vigili del fuoco per la nuova ondata di maltempo che nel pomeriggio ha colpito il Veneto, in particolar modo la provincia di Vicenza e Verona, ma ha interessato anche Treviso, Belluno e Padova. Particolarmente colpita nel vicentino i comuni di Arzignano e Trissino con forti raffiche di vento e due trombe d'aria che hanno provocato la caduta di alberi, cartelloni stradali, antenne che hanno bloccato le strade e hanno causato lo scopercchiamento di centinaia di abitazioni e aziende. A Verona continua ininterrotta da domenica scorsa il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco per il maltempo. Eseguiti solo oggi oltre 200 interventi di soccorso per alberi pericolanti, allagamenti, rimozione di elementi pericolanti. Interventi anche in molti altri comuni dell'intera regione.Lo stato di emergenza va estesoll governatore del Veneto Luca Zaia è stato in sopralluogo nel vicentino, una delle zone più colpite ieri dalla nuova ondata di maltempo, con una tromba d'aria che solo ad Arzignano ha causato danni a 150 abitazioni e a decine di capannoni industriali e infrastrutture pubbliche. Proprio da qui è partita la verifica dei danni che Zaia ha compiuto assieme alla sindaca di Arzignano, Alessia Bevilacqua, agli assessori regionali Lanzarin e Bottacin, e al presidente della Provincia di Vicenza, nonché sindaco del capoluogo, Francesco Rucco. Zaia ha detto di aver già aggiornato sulla situazione il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, annunciando per martedì un sopralluogo, "Ancora una volta siamo in ginocchio per il maltempo - ha detto Zaia - Per il vicentino farò un'estensione dello stato di emergenza da Verona, in modo tale che anche questi eventi rientrino nelle avversità atmosferiche di questo periodo, dopo di che faremo la conta dei danni".Il conto lo presenteremo a Roma"Questo è un'unico sistema di perturbazioni, ce lo dicono le carte meteo, che prima ha colpito Verona e poi ha massacrato il resto del Veneto. Per noi è un'unico stato di crisi, un pacchetto il cui conto presenteremo a Roma, chiedendo risposta in tempi celerissimi, vuol dire ore". Così il governatore Luca Zaia: "Davanti ai danni alle imprese, a quello che è il cuore pulsante italiano messo in ginocchio ci vuole qualcuno che risponda velocemente. Questo è un territorio che dà 150 miliardi di Pil all'anno, non può sentirsi rispondere con un 'sì, ma, però...', sono cose che non vogliamo sentirle".Scene da tragedia"Queste scene di devastazione - ha concluso Zaia - io le ho viste con la tromba d'aria della Riviera del Brenta del 2015, con la tempesta Vaia. Siamo nel target delle grande tragedie da avversità atmosferiche, di certo qui non c'è stata una spazzolata di vento...". "In Florida se devi costruire una casa ti chiedono le prove degli ultrasuoni, qui non eravamo abituati a cose del genere".Val Policella devastata"Parlando di agricoltura, la devastazione della Valpolicella dell'altro giorno per noi ha significato quasi 20 milioni di euro di danni. Qui ci vogliono risorse, soldi". "Un altro fortunale, una tromba d'aria con venti superiori ai 150 km/h, un bilancio drammatico, 150 abitazioni danneggiate, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche e quindi direi che ancora una volta siamo in ginocchio". "L'unico dato positivo è che non ci sono feriti, per il resto di danni ce ne sono tanti".

Elezioni: Viminale, guida alle misure anti Covid

Mascherine e guanti ad ogni seggio. Diritto al voto anche per i positivi al Covid, che si trovano a casa o in altre strutture per la quarantena

[Redazione]

La Consulta boccia i ricorsi, via libera a referendum e regionali il 20 e 21 settembre Referendum elettorali, tutti i precedenti Condividi30 agosto 2020 Ridurre il più possibile i rischi di contagio e garantire la possibilità di votare anche agli elettori positivi al Covid-19 ricoverati o in quarantena domiciliare. Sono gli obiettivi della circolare 39/2020 diramata a tutti i prefetti dalla Direzione centrale per i Servizi elettorali con riferimento all'applicazione delle disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2020, numero 103, che individua alcune misure precauzionali per evitare la diffusione del contagio. Disposizioni normative che vanno ad aggiungersi alle misure già previste dal protocollo sanitario e di sicurezza sottoscritto dai ministri dell'Interno e della Salute. Come si vota ai seggi La circolare, spiega il Viminale sul suo sito, relativamente alle modalità di inserimento delle schede votate dagli elettori nell'urna, chiarisce che:- nel referendum popolare confermativo e nelle elezioni regionali e amministrative, l'elettore, dopo essersi recato in cabina, aver votato e ripiegato la scheda o le schede, deve provvedere a inserirle personalmente nell'urna corrispondente;- nelle elezioni suppletive del Senato che si svolgeranno nei due collegi uninominali interessati (03 della Sardegna e 09 del Veneto) rimane l'obbligo dell'elettore di consegnare la scheda votata opportunamente piegata, al presidente di seggio (o chi ne fa le veci), il quale è tenuto a staccare il tagliando antifrode dalla scheda medesima e a collocarla, quindi, nell'urna. In quest'ultima circostanza il presidente (o chi ne fa le veci) indosserà i guanti per ricevere la scheda votata. Nelle strutture sanitarie Inoltre, presso tutte le strutture sanitarie che abbiano almeno 100 posti-letto, dove siano presenti reparti Covid-19, devono essere costituite sezioni elettorali con funzioni di raccolta del voto e di spoglio delle schede votate. Qualora venga accertata l'impossibilità di istituire una sezione elettorale ospedaliera e/o un seggio speciale, il sindaco può nominare, in qualità di componenti, personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (Uscar), designato dalla competente azienda sanitaria locale o, in subordine, previa attivazione dell'autorità competente, soggetti iscritti all'elenco dei volontari di protezione civile che siano elettori del comune. Chi è in quarantena a casa Limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie del 2020, gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare e quelli che si trovino in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19 sono ammessi a esprimere il voto presso il proprio domicilio nel comune di residenza. Per acquisire questo diritto, devono far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste sono iscritti, tra il decimo e il quinto giorno prima delle votazioni, una dichiarazione che attesti la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dalla Asl, che attesti l'esistenza delle condizioni previste.

VIDEO | Fiamme nel palermitano, evacuate 400 persone. Musumeci: "Criminali in azione"

Un incendio da ieri sera sta devastando il bosco della Moarda ad Altofonte, in provincia di Palermo

[Redazione]

PALERMO Una cinquantina di vigili del fuoco con 12 mezzi pesanti e otto moduli boschivi antincendio, ma anche cinquanta volontari della protezione civile. Sono le forze messe in campo per spegnere incendio che da ieri sera sta devastando il bosco della Moarda ad Altofonte, in provincia di Palermo. Sul posto anche due squadre dei vigili del fuoco provenienti dai Comandi di Enna e Caltanissetta, allertate dalla Direzione regionale dei vigili del fuoco. A coordinare le operazioni il Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo Agatino Carrolo. Tutto il personale e gli interventi sono stati gestiti dal Posto di comando avanzato allestito presso il campo sportivo del comune di Altofonte, che ha fatto da punto di riferimento anche per la popolazione assicurando loro assistenza. Sul posto anche tre ambulanze per garantire il soccorso sanitario. Le operazioni di spegnimento sono state ostacolate dal forte vento di Scirocco da sud-sudest, con raffiche fino a sessanta chilometri orari. **EVACUATE 400 PERSONEL** incendio che da ieri sera sta devastando le colline intorno a Palermo, nella zona di Altofonte, ha costretto 400 persone all'evacuazione dal momento che le rispettive abitazioni erano minacciate dalle fiamme. In volo da questa mattina anche due Canadair. **MUSUMECI: CRIMINALI IN AZIONE** È stata una notte difficile. Ho convocato il governo della Regione per una riunione urgente. I criminali che hanno appiccato il fuoco ad Altofonte, in sei punti diversi e a favore del vento, hanno compiuto un atto violento che sta pagando una intera popolazione. Così il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, commentando su Facebook incendio che da ieri sta devastando le colline intorno a Palermo. Per tutta la notte oltre 150 uomini dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale hanno lavorato e continuano a lavorare senza tregua prosegue -. Tutta la mia gratitudine. Prosegue il lavoro dei #vigilidelfuoco per #incendio boschivo ad #Altofonte (PA), dove nella notte sono state evacuate un centinaio di persone dalle abitazioni minacciate dalle fiamme. Dall'alba sono tornati in azione i #Canadair della flotta aerea del Corpo #30 agosto 8:30 pic.twitter.com/im5r33aYBw Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 30, 2020

Tromba d'aria nel Veronese, la forza del vento scoperchia il tetto di una palazzina. Il video

[Redazione]

Ancora un ondata di maltempo a Verona e provincia. Dopo il breve nubifragio di ieri che ha causato danni e disagi soprattutto nel quartiere di Parona, oggi un'altra grandinata ha colpito la provincia scaligera. Una trombaaria si è abbattuta su Montecchia Crosara, provocando danni consistenti al palazzetto dello sport, dove sono anche crollate alcune piante. Ancora da quantificare i danni alle coltivazioni in un territorio a forte vocazione vinicola (zona di produzione del Soave Doc). Acqua alta a Verona, in zone già colpite da recenti allagamenti. Spaventoso il video del vento che riesce a scoperchiare il tetto di una palazzina Vedi Anche Maltempo, le immagini trombaaria a Genova. In Liguria allerta arancione della Protezione civile Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Albero cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morta bimba di tre anni, gravissima la sorella

Albero cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morte due sorelle. Donati gli organi della piÃ grande

[Redazione]

Il temporale, il vento. Un albero non regge e cade. Sotto il tronco di un pioppo di 4 metri e i rami finisce una tenda del camping. All interno anche due bambine, di 14 anni e 2 anni e mezzo. La piÃ piccola muore sul colpo, la piÃ grande poche ore dopo il ricovero in terapia intensiva. Leggermente ferita la sorella piÃ grande di 19 anni. Illesi i genitori un fratellino di 9 anni. La famiglia, di origini marocchine e residente a Torino, ha dato il consenso perespianto degli organi della quattordicenne. Ã successo nella notte a Marina di Massa, in provincia di Massa Carrara, nel campeggio Verde Mare. Sul posto sono intervenute le automediche del 118 da Massa e Querceta, unâ??ambulanza da Massa, carabinieri e vigili del Fuoco. Ã stato richiesto anche lâ??intervento dellâ??elisoccorso Pegaso ma non Ã potuto intervenire per il forte vento. Le prime indagini I carabinieri di Massa (Massa Carrara) stanno sentendo il titolare del campeggio Verde Mare di Marina di Massa, come persona informata sui fatti. Intanto proseguono i sopralluoghi nel campeggio da parte del personale di polizia giudiziaria. Il titolare della struttura turistica, si apprende ancora, sta fornendo, con la massima collaborazione, tutte le informazioni necessarie in suo possesso ai carabinieri. Stiamo cercando di capire se era prevedibile o meno che lâ??albero, per le condizioni in cui era, potesse cadere in caso di maltempo, visto che sottoerano spazi per le tende, dichiara il procuratore di Massa Carrara, Piero Capizzoto. Un agronomo verrÃ quindi incaricato di valutare lo stato della pianta caduta. La procura ha aperto un fascicolo dâ??inchiesta e sequestrato lâ??area. Secondo quanto sta emergendo dalle prime testimonianze la famiglia delle due bambine morte nel crollo di un albero sulla loro tenda avrebbe dovuto lasciare il campeggio sabato pomeriggio, ma i genitori invece avrebbero deciso di rinviare di un giorno il rientro nel Torinese, dove vivono, proprio per non mettersi in viaggio col maltempo di cui era stata diffusaallerta. CosÃ la famiglia si Ã fermata unâ??altra notte. Si susseguono le manifestazioni di cordoglio. La tragica scomparsa delle due sorelle che erano in vacanza a Marina di Massa ci addolora profondamente. Una vacanza tramutata in tragedia. Un forte, commosso abbraccio ai genitori e ai loro familiari, scrive su twitter il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. E inimmaginabile il dolore che ha colpito questa famiglia, una tragedia che fa male al cuore,cosÃ il ministro dellâ??Ambiente Sergio Costa alla notizia della morte delle due sorelline. Mi stringo alla famiglia torinese delle due bambine che hanno tragicamente perso la vita a Marina di Massa ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. Una tragedia immane ed una grande sofferenza, per la quale con grande dolore esprimo ai familiari il cordoglio da parte mia e di tutta la cittadinanza. ha affermato Francesco Persiani. Una tragedia che lascia sgomenti: tutta la mia vicinanza alla famiglia in questo momento cosÃ terribile. SolidarietÃ di Fratelli dâ??Italia a tutti gli italiani che in queste ore stanno fronteggiando lâ??ondata di maltempo, dichiara la presidente di Fratelli dâ??Italia, Giorgia Meloni. Sempre in Toscana i vigili del fuoco del comando di Siena sono al lavoro per il maltempo che questa notte che si Ã abbattuto sulla provincia. Nella chiesa Sant Andrea, nella frazione di Mucigliano, ad Asciano, Ã crollata la vela campanaria oltre a una porzione di copertura. I vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza delle parti rimaste distaccate; Ã stato inoltre necessario chiudere la strada, in attesa dellâ??intervento di una impresa per il ripristino. Non ci sono persone rimaste coinvolte. Interventi anche a Prato per la tromba dâ??aria che ha interessato la cittÃ nella notte. Tre le squadre di soccorso impegnate. Rami pericolanti e danni da allagamento le richieste piÃ frequenti, oltre a un ascensore rimasto fermo per un blackout e un principio di incendio di un impianto elettrico. Alle 8.10 una squadra di vigili del fuoco, con personale specializzato nel soccorso acquatico, Ã intervenuta per il salvataggio di una donna finita nel torrente Ombrone, allâ??altezza del ponte delle Cicogne, nel viale Unione europea. La donna, caduta nel tentativo di recuperare il proprio cane, Ã stata recuperata, insieme allâ??animale, dalla squadra di soccorso. Nord, situazione grave nella provincia di Vicenza Gli interventi dei vigili del fuoco si susseguono

anche in diverse zone del Nord del paese. In Veneto per danni da tromba d'aria e pioggia con alberi caduti e pericolanti, strutture divelte, smottamenti. A Vicenza è stato raddoppiato il turno di servizio, inviate squadre e automezzi in supporto da Venezia, Treviso e Belluno; a Verona giunti rinforzi da Padova. Nelle ultime 24 ore tra Lombardia e Veneto gli interventi sono stati oltre 1.000. 250 invece le operazioni di soccorso in Friuli Venezia Giulia: anche qui tetti scoperti, frane e persone bloccate dall'acqua nelle proprie vetture hanno impegnato i vigili del fuoco per tutta la notte. Intanto proseguono le ricerche del cercatore di funghi di 38 anni disperso da ieri, quando è stato travolto dalla piena di un torrente in località Lago, nel Varesotto. Sul posto sono al lavoro il soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri. È un bilancio drammatico, vento superiore ai 150 chilometri all'ora, 150 abitazioni, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche: ancora una volta siamo in ginocchio. Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia nella sede del Coc di Arzignano, in provincia di Vicenza, insieme alla sindaca Alessia Bevilacqua. Danni ce ne sono tanti aggiunge il presidente della Regione stamattina ho parlato con il capo della Protezione Civile Borrelli questa mattina, martedì ci sarà un sopralluogo, ma farà una estensione dello stato d'emergenza da Verona, in maniera tale che anche questi fatti rientrino in questo periodo di avversità atmosferiche. Dopodiché faremo la conta dei danni e chiederemo dei danni. Ogni volta che vado nei cantieri delle tragedie non trovo medicanti conclude Zaia ma persone che lavorano e puliscono. Vero è che il problema che ha il presidente della Regione davanti a questi fatti è che dopo 24, 48 ore si trova tutto pulito e qualcuno pensa sempre che ci siamo inventati tutto. Liguria, situazione sotto controllo E piovuto parecchio sia sulla Valpolcevera che sulla Val di Vara: sono caduti oltre 200 mm d'acqua ma non abbiamo danni rilevanti, segno che il lavoro fatto di mitigazione del rischio ha funzionato. Lo ha detto il governatore Giovanni Toti durante il punto sul maltempo che si è abbattuto sulla Liguria durante la notte e che ha esaurito il potenziale in mattinata Resta uno strascico legato al vento che girerà da Scirocco a Libeccio provocando un aumento delle onde: il mare ha detto Toti sta aumentando e crescerà nelle prossime ore, ci attendiamo un picco di onda nel tardo pomeriggio. Sono infatti attese in serata intense mareggiate. Oggi allerta rossa in Lombardia; arancione in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Veneto; gialla in Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte e Umbria Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Maltempo, un disperso nel Varesotto: travolto da un torrente ingrossato. Trombearia in Veneto, grandine come uova nel cremonese Articolo Successivo Coronavirus, lieve calo dei contagi: +1.365 in 24 ore, ma con 20mila tamponi in meno. 4 morti. Salgono i ricoveri

Autobrennero chiusa per esondazione di Adige e Isarco. Bloccata anche la linea ferroviaria. Maltempo provoca danni in tutto il Nord

[Redazione]

Provoca danni in tutto il Nord Italia ondata di maltempo che si è abbattuta nelle ultime ore sul nostro Paese. Una situazione aggravata dal controesodo, in particolare in Trentino Alto Adige dove per l'esondazione dell'Adige ad Egna nel pomeriggio l'autostrada del Brennero è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e S. Michele. Chiusa anche la linea ferroviaria del Brennero. Fra Malè e Trento, all'altezza di Cles, uno smottamento ha investito i binari, sfiorando un treno. Per l'esondazione dell'Isarco la protezione civile ha invitato gli abitanti di Chiusa a non andare in strada e a rifugiarsi nei piani alti delle abitazioni, mentre ad Egna alcune famiglie sono state evacuate. Ed è anche allerta per il fiume Sarca in Trentino. Piogge e grandine hanno spazzato il Verbano ma anche Torino, mentre al Sestriere è nevicato a quota 2.400. Grandine anche in provincia di Bergamo dove si sono imbiancati i colli della Val Cavallina e dell'Alto Sebino. Qui la statale 42 era diventata impraticabile ed è stata liberata dai volontari. Grandine pure ad Ancona. Allarme mareggiate in Liguria. Chiusa per l'esondazione del torrente Landro a Dobbiaco (Bolzano) la statale 51 di Alemagna da Cortina al passo Cimabanche, in Trentino, mentre cresce l'allarme per il livello del lago di Alleghe. Smottamenti e allagamenti si sono verificati anche a Lecco e nel Lecchese e hanno causato la chiusura parziale della statale 36 Regina, quella che arriva al lago di Como e lo costeggia. E le previsioni non parlano ancora di sole. Leggi Anche Albergo cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morte due sorelle. Donati gli organi della più grande Zaia: Bilancio drammatico Resta critica la situazione dovuta al maltempo in tutto l'Alto Adige dove la linea ferroviaria del Brennero, nel tratto Fortezza-Bolzano, è stata interrotta nei pressi di Chiusa. Sono stati istituiti bus sostitutivi. Anche in Bassaatesina la situazione è tenuta costantemente monitorata. Sotto osservazione nelle prossime ore anche il fiume Adige e la resistenza degli argini tra Bronzolo ed Egna. Lo stato di Protezione civile resta al livello Bravo. Oltre 320 persone sono state evacuate dal paese di Egna, alcuni hanno trovato ospitalità dai parenti, altri nella palestra della scuola media di lingua tedesca in via Bolzano. Non è stata ancora riaperta la statale del Brennero, chiusa dalla notte scorsa nei pressi di Campodazzo. I lavori di sgombero sono ancora in corso. Rimane chiusa anche la A22 tra San Michele e Bolzano Sud. Negli ultimi due giorni circa 3.000 vigili del fuoco hanno effettuato oltre 400 interventi. In servizio per intera giornata anche i tecnici del Servizio bacini montani, forestale e strade della Provincia autonoma di Bolzano. Il governatore del Veneto Luca Zaia parla di bilancio drammatico, causato da venti superiori ai 150 chilometri all'ora, 150 abitazioni, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche danneggiate: ancora una volta siamo in ginocchio. Liguria, situazione sotto controllo È piovuto parecchio sia sulla Valpolcevera che sulla Val di vara: sono caduti oltre 200 mm d'acqua ma non abbiamo danni rilevanti, segno che il lavoro fatto di mitigazione del rischio ha funzionato. Lo ha detto il governatore Giovanni Toti durante il punto sul maltempo che si è abbattuto sulla Liguria durante la notte e che ha esaurito il potenziale in mattinata. Resta uno strascico legato al vento che girerà da Scirocco a Libeccio provocando un aumento delle onde: il mare ha detto Toti sta aumentando e crescerà nelle prossime ore, ci attendiamo un picco di onda nel tardo pomeriggio. Sono infatti attese in serata intense mareggiate. Uomo colpito da un fulmine vicino a Bergamo Un uomo di 47 anni è stato colpito da un fulmine mentre si trovava nel bosco della Valle dell'Inferno, sopra Ornica, in provincia di Bergamo. A dare l'allarme sono stati dei passanti che lo hanno visto a terra

a. La centrale del soccorso alpino ha inviato sul posto le squadre, l'automedica e l'ambulanza. I soccorritori undici i tecnici impegnati, più la quipe sanitaria lo hanno raggiunto, stabilizzato e portato all'ambulanza. Al momento dell'intervento era in corso un forte temporale tanto che non è stato possibile per elisoccorso di Sondrio alzarsi in volo. L'uomo è stato portato in ospedale, al Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Intanto

proseguono le ricerche del cercatore di funghi di 38 anni disperso da ieri, quando Ã stato travolto dalla piena di un torrente in localitÃ Lago, nel Varesotto. Sul posto sono al lavoro il soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} AutobrenneroBrenneroMaltempoTrentino Alto Adige Articolo Precedente Bolzano, cade dal quarto piano: muore bimbo di 2 anni

Albero cade su una tenda in un campeggio a Marina di Massa: morte due sorelle di 3 e 14 anni

[Redazione]

Il temporale, il vento. Un albero non regge e cade. Sotto il tronco di un pioppo di 4 metri e i rami finisce una tenda del camping. All'interno anche due bambine, di 14 anni e 2 anni e mezzo. La più piccola muore sul colpo, la più grande poche ore dopo il ricovero in terapia intensiva. Leggermente ferita la sorella più grande di 19 anni. Illesi i genitori. La famiglia sarebbe di origini marocchine ma residente in Italia, a Torino. È successo nella notte a Marina di Massa, in provincia di Massa Carrara, nel campeggio Verde Mare. Sul posto sono intervenute le automediche del 118 da Massa e Querceta, un'ambulanza da Massa, carabinieri e vigili del Fuoco. È stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso Pegaso ma non è potuto intervenire per il forte vento. area costiera della provincia di Massa Carrara è stata interessata anche da una tromba d'aria. Sempre in Toscana i vigili del fuoco del comando di Siena sono al lavoro per il maltempo che questa notte che si è abbattuto sulla provincia. Nella chiesa Sant'Andrea, nella frazione di Mucigliano, ad Asciano, è crollata la vela campanaria oltre a una porzione di copertura. I vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza delle parti rimaste distaccate; è stato inoltre necessario chiudere la strada, in attesa dell'intervento di una impresa per il ripristino. Non ci sono persone rimaste coinvolte. Interventi anche a Prato per la tromba d'aria che ha interessato la città nella notte. Tre le squadre di soccorso impegnate. Rami pericolanti e danni da allagamento le richieste più frequenti, oltre a un ascensore rimasto fermo per un blackout e un principio di incendio di un impianto elettrico. Alle 8.10 una squadra di vigili del fuoco, con personale specializzato nel soccorso acquatico, è intervenuta per il salvataggio di una donna finita nel torrente Ombrone, all'altezza del ponte delle Cicogne, nel viale Unione europea. La donna, caduta nel tentativo di recuperare il proprio cane, è stata recuperata, insieme all'animale, dalla squadra di soccorso. Gli interventi dei vigili del fuoco si susseguono anche in diverse zone del Nord del paese. In Veneto per danni da tromba d'aria e pioggia con alberi caduti e pericolanti, strutture divelte, smottamenti. A Vicenza è stato raddoppiato il turno di servizio, inviate squadre e automezzi in supporto da Venezia, Treviso e Belluno; a Verona giunti rinforzi da Padova. Nelle ultime 24 ore tra Lombardia e Veneto gli interventi sono stati oltre 1.000. 250 invece le operazioni di soccorso in Friuli Venezia Giulia: anche qui tetti scoperchiati, frane e persone bloccate dall'acqua nelle proprie vetture hanno impegnato i vigili del fuoco per tutta la notte. Intanto sono riprese in mattinata le ricerche del cercatore di funghi di 38 anni disperso da ieri, quando è stato travolto dalla piena di un torrente in località Lago, nel Varesotto. Sul posto sono al lavoro il soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri. E un bilancio drammatico, vento superiore ai 150 chilometri all'ora, 150 abitazioni, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche: ancora una volta siamo in ginocchio. Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia nella sede del Coc di Arzignano, in provincia di Vicenza, insieme alla sindaca Alessia Bevilacqua. Danni ce ne sono tanti aggiunge il presidente della Regione stamattina ho parlato con il capo della Protezione Civile Borrelli questa mattina, martedì ci sarà un sopralluogo, ma farà una estensione dello stato d'emergenza da Verona, in maniera tale che anche questi fatti rientrino in questo periodo di avversità atmosferiche. Dopodiché faremo la conta dei danni e chiederemo dei danni. Ogni volta che vado nei cantieri delle tragedie non trovo medicanti conclude Zaia ma persone che lavorano e puliscono. Vero è che il problema che ha il presidente della Regione davanti a questi fatti è che dopo 24, 48 ore si trova tutto pulito e qualcuno pensa sempre che ci siamo inventati tutto. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il

boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Maltempo, un disperso nel Varesotto: travolto da un torrente ingrossato. Trombearia in Veneto, grandine come uova nel cremonese Articolo Successivo Trombaaria nel Veronese, la forza del vento scoperchia il tetto di una palazzina. Il video

Il maltempo abbatte un albero nel campeggio: in toscana morte due sorelline

[Redazione]

IL MALTEMPO ABBATTE UN ALBERO NEL CAMPEGGIO: IN TOSCANA MORTE DUE SORELLINI Tragedia in un campeggio a Marina di Massa in Toscana. Due bambine di 3 e 14 anni sono morte in ospedale dove erano state trasportate per gravi traumi riportati dopo la caduta di un grosso albero, schiantato sulla tenda nella quale stavano dormendo (foto Ansa) durante una temporale. Sul posto sono intervenute ambulanze da Massa e Querceta, carabinieri e vigili del fuoco. La famiglia delle bimbe, di origine marocchina e residente a Torino, stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza in Toscana. La maggiore delle tre figlie, diciannovenne, ha riportato lievi contusioni. I genitori sono rimasti illesi. Danni per maltempo anche al Nord: l'autostrada del Brennero è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Bolzano e San Michele all'Adige per motivi di sicurezza dopo l'esondazione dell'Adige, bloccata anche la ferrovia. -tit_org-